Conto Corrente Postale

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «P... Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 2 Febbraio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4710

LA NAZIONE MILITARE FORGIATA DA MUSSOLINI ESALTA DODICI ANNI DI GLORIE DELLA MILIZIA

Il Duce passa in rivista le superbe Legioni dell'Urbe, le altre forze armate, i giovanissimi

fascio possente di energie e di fede al servizio della Patria fascista

Il rito guerriero

ROMA, 1

La celebrazione del XII annuale della M. V. S. N. si è iniziata con un atto di reverente omaggio alla memoria dei legionari caduti per difendere la Causa della Rivoluzione e alimentare col loro olocausto la sempre crescente dei sopravvissuti. Alle ore 9, il Direttorio del P. N. F., il Comando dei FF. GG. e rappresentanza dell'«Unuci» si sono recati al Sacrario della Milizia a Palazzo Viminale, ove sono stati ricevuti da S. E. il Capo di S. M., dal sottocapo, dal Generale capo dell'Ufficio stampa, propaganda e storia oltre che da numerosi ufficiali generali. Prestavano servizio di guardia d'onore un reparto di moschettieri. Nel Sacrario, fra i vecchi labari delle Legioni ed i cimeli che ricordano il sacrificio compiuto dai 454 CC. NN., i visitatori hanno sostato qualche attimo in raccoglimento. Il Direttorio si è quindi recato nel gabinetto di lavoro di S. E. il Capo di S. M. dove si trovavano riuniti tutti i Generali, capireparto ed ispettori del Comando generale e i comandanti delle Milizie speciali.

Partito e Milizia: un cuore solo

L'on. Serena, Vicesegretario del P. N. F. ha portato alla Milizia il saluto di S. E. il Segretario del Partito, impossibilitato ad intervenire personalmente. S. E. Starace, nel far più vivamente sentire la sua presenza alla significativa cerimonia ha voluto da parte sua telefonare direttamente a S. E. Teruzzi per esprimergli l'adesione fervidissima, alla gioia, alla fierezza che nell'annuale dell'istituzione trovano i fedeli soldati della Milizia, dei quali il Segretario del Partito si sente fiero di far parte. L'on. Serena ha espresso la soddisfazione del Direttorio Nazionale nel constatare l'opera intesa, sempre più stretta, tra Partito e Milizia, dimostratisi salda guardia indispensabile della Rivoluzione. Ha quindi rimesso al Capo di S. M. a beneficio dell'Opera di Previdenza della Milizia, la somma di lire 50.000

S. E. Teruzzi ha ribadito l'alta utilità del gesto, che si rinnova annualmente, riuscendo fra i più significativi di quanti si compiono per testimoniare la fraternità sostanziale esistente fra Milizia e Partito. Dice alle vecchie CC. NN., combattenti della guerra e del dopoguerra S. E. Teruzzi ha detto di sentirsi intimamente lieto di veder frammischiati materialmente e spiritualmente i giovanissimi del Fascismo in una unità di intenti che non potrà smentire domani il nostro glorioso passato.

Il ritmo del nostro passo — ha concluso il Capo di S. M. — è accompagnato da quello del nostro cuore. A qualsiasi appello risponderemo come hanno saputo rispondere coloro che nel Sacrario abbiamo onorato.

Il saluto alle Forze armate

S. E. Parini, direttore generale degli italiani all'estero, ha fatto dono alla Milizia della collezione dell'ultima annata del Legionario, che è racchiuso tanto ardore di amor patrio degli italiani in terra straniera. La breve, suggestiva cerimonia si è chiusa col saluto al Duce.

S. E. Teruzzi e il Gen. Traditi hanno quindi lasciato Palazzo Viminale per portare il saluto della Milizia alle altre forze armate, spiritualmente presenti in tutti gli ufficiali generali del Ministero della guerra, che S. E. il Sottosegretario aveva riunito. Alle parole di saluto e di cameratismo rivolte da S. E. Teruzzi, S. E. Baistrocchi ha risposto ponendo in rilievo la fraternità sempre più salda fra tutte le forze armate che agli ordini del Duce, con la loro compattezza, garantiscono la maggiore gloria e potenza del Re e della Patria fascista. E' seguita la visita di omaggio alla tomba del Milite Ignoto, dove si è recato il Capo di S. M. con il sottocapo, seguito da tutti gli ufficiali generali e superiori e dove è stata deposta una grande corona di alloro dai nastri recanti la scritta: «Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale». Queste visite piene di ideale valore, che perpetuano una tradizione di fede e di entusiasmo costituenti la caratteristica principale della Milizia armata di volontari, si sono compiute con l'omaggio di una corona alla Cappella votiva dei Caduti a Palazzo Littorio, dove il capo e il sottocapo di S. M. della Milizia si sono recati pure a visitare S. E. Starace. Il folto gruppo di ufficiali del seguito si è quindi diretto a Piazza di Siena, dove ha assistito alla rivista e alla consegna delle decorazioni al valore militare e civile.

In mattinata il Duce ha passato in rivista in piazza di Siena le legioni della Capitale e le rappresentanze delle altre forze armate del presidio, delle milizie speciali dei FF. GG. e dell'O. B., ed ha distribuito le ricompense al valore militare e al valore civile a ufficiali e CC. NN. distintisi in guerra e in pace.

Diecimila uomini schierati

L'Esercito era rappresentato da un forte nucleo di RR. CC., essendo le truppe della Divisione impegnate nelle manovre invernali.

Poco dopo le 10, tutti i reparti partecipanti alla rassegna erano schierati in ordine perfetto dal cavalcavia del Pincio a Piazza di Siena, massa compatta di circa 10.000 uomini, 350 dei quali su automezzi, con bandiere, labari e musiche. Veterani della guerra e dello squadrismo si fondevano con le giovani e le giovanissime generazioni e con le rappresentanze dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, fascio possente di energie e di volontà, strette da una unica fede al servizio della Patria fascista. Sul Viale delle magnolie erano disposte una legione A. G. F., l'Accademia fascista, la centuria di ufficiali della Milizia addetti agli inquadramenti dei FF. GG., la legione Giovani Fascisti, la Legione premilitare. In Piazza delle ginestre era un reggimento di formazione composto di rappresentanze delle altre forze armate, sulla via Appia Felix avevano preso posto il reparto dei grandi invalidi su automezzi, la legione romana mutilati, la centuria motociclisti di Bergamo e un reparto della Milizia della strada.

Nell'arena di Piazza di Siena erano schierate in linea di fronte le legioni 11.a col battaglione permanente CC. NN., quarta universitaria, 120.a, 121.a di Littoria, la 81.a «Mdicat» e una Legione di formazione speciale. Piazza di Siena, nella cornice dei suoi pini verdissimi, folta di rappresentanze e gremita di popolo, appare meravigliosa. Nell'arena, di fronte allo schieramento è il palco destinato al Duce, presso il quale prestano servizio di onore i moschettieri, ai cui lati sono: a destra il labaro del Partito con la scorta d'onore e un gruppo di ufficiali di tutte le armi e corpi, a sinistra il reparto d'onore e uno stuolo foltissimo di ufficiali della Milizia fuori rango. Nella prima fila della gradinata era stata preparata un'altra grande tribuna per le autorità e i gerarchi e per gli addetti militari esteri, intervenuti quasi al completo tutti in grande uniforme.

Giunge il Duce

In appositi recinti erano le associazioni e prima fra esse quelle delle famiglie dei Caduti in guerra e per la Causa fascista, quelle combattentistiche e d'arma. Gli invitati occupavano apposite tribune. Sulle gradinate avevano preso posto le rappresentanze dell'O. B., del Collegio Militare, dei FF. GG., dei gruppi rionali del Fascio romano e delle organizzazioni dipendenti dal Partito, tutte con bandiere, labari, gagliardetti. Una folla di popolo numerosissima nereggiava sull'altura dominata dalla Casina dell'orologio. In attesa dell'inizio della manifestazione, la moltitudine canta gli inni della Rivoluzione ed inneggia al Duce.

Alle 10.30, il Generale Galbiati, comandante il 21.o Gruppo Legioni giunge in Piazza di Siena, assume il comando dello schieramento e fa l'appello dei Caduti fascisti. Ad ogni nome risponde altissimo il «Presente» delle Legioni e della folla. Subito dopo il comandante del 21.o Gruppo Legioni lascia la piazza per recarsi a ricevere il Duce al cavalcavia del Pincio, mentre i canti della moltitudine riprendono e si alternano.

Al Pincio sono frattanto convenuti il Maresciallo Badoglio, il Generale Grazioli, i Sottosegretari di Stato alla Guerra e all'Aeronautica, il Governatore di Roma e numerosi ufficiali, tra cui i comandanti il Corpo d'Armata e la Divisione e il terzo raggruppamento CC. NN., tutti a cavallo.

Possente ovazione della folla

Poco prima delle 11, salutato dagli squilli di attenti e dal suono di «Giovinezza», giunge in automobile il Capo del Governo, che indossa la uniforme di marcia di Comandante generale della Milizia, accompagnato dal Generale Teruzzi, Capo di S. M.

Il Duce riceve l'omaggio delle autorità convenute, quindi sale a cavallo e seguito dal brillante Stato Maggiore raggiunge il cavalcavia del Pincio, ove il Generale Galbiati gli presenta lo schieramento, di cui il Duce percorre tutto il fronte. Al suo passaggio le bandiere e i gagliardetti si inchinano, e si propaga di coorte in coorte il «saluto al Duce», entusiasticamente alzato dalle Camicie Nere.

Alle ore 11 precise il Duce entra in Piazza di Siena e vi passa in rassegna le Legioni. L'ingresso del Duce suscita una lunga ed appassionata dimostrazione da parte della moltitudine che scatta in piedi, coprendo con le sue acclamazioni altissime il suono delle musiche che simultaneamente intonano «Giovinezza». Compiuta la rassegna, il Duce scende da cavallo e sale sul palco d'onore, ove sono i Presidenti del Senato e della Camera, i membri del Governo, le alte cariche dello Stato, le alte gerarchie del Partito, Accademici, senatori e deputati. Il Generale Galbiati ordina il «presentate le armi» e il «saluto al Duce». Si alza possente l'«A noi!»

Sfilata di valorosi

Quindi il Duce procede alla distribuzione delle ricompense al valore militare e al valore civile agli ufficiali e alle Camicie Nere, particolarmente distintesi dal primo febbraio dell'anno scorso a oggi. Si succedono così innanzi al Duce, che appunta loro sul petto i segni del valore: il seniore Despuchos, cui è conferita la medaglia d'argento al valor militare; le CC. NN. Giusto Queirolo e Romiti e il caposquadra Sabidussi, cui è conferita la medaglia di bronzo al valor militare; le CC. NN. Banchini, Biaggi, Carreri, Miano, Muzi e Panizzi, il capomanipolo Piscetta, il seniore Pratola, il console Radegna e il capomanipolo Trombini, cui è conferita la medaglia d'argento al valore civile; il caposquadra Bacchetti, le CC. NN. Bonfiglioli, Cammellini, Corrada, Dattilo, De Mico, Di Maio, il centurione De Boi, il caposquadra Dinelli, le CC. NN. scelte Fattorelli e Ferrari, il caposquadra Tirozzi, il centurione Pisani, il caposquadra Ragiza, le CC. NN. Rico, Riglini, Rossi, Stabile, Taioli, Trentini, Vallini, il caposquadra Viola e il console Zanolla, cui è conferita la medaglia di bronzo al valore civile.

Particolare commozione suscitano le madri delle CC. NN. Antelli e Miano e il padre della Camicia Nera Matarig, che si recano a ritirare dalle mani del Duce le ricompense concesse alla memoria dei loro cari.

Parla il Capo

Terminata la distribuzione delle ricompense, il Duce parla alle CC. NN., suscitando acclamazioni ad ogni periodo e da ultimo una fervida, persistente dimostrazione cui si associano dalle tribune e dalle gradinate gli invitati e la folla.

Successivamente il Generale Galbiati ordina il saluto al Duce, e ancora i reparti e la folla rispondono possentemente: «A noi!».

Il Duce risale a cavallo e sempre seguito dal suo Stato Maggiore, raggiunge il cavalcavia del Pincio, ove frattanto sono convenute da Piazza di Siena anche tutte le personalità e le autorità. Il gagliardetto del Partito è collocato di fronte al Duce. Ha subito inizio lo sfilamento in parata dei reparti che nel frattempo si erano ammassati e si protrae per circa un'ora tra l'entusiasmo vivissimo delle rappresentanze schierate ai lati del Viale delle Magnolie. Aprono lo sfilamento i decorati. Gli applausi si susseguono agli applausi: è la Nazione in armi che passa, dai giovanissimi Avanguardisti agli anziani veterani della guerra e della Rivoluzione inquadrati nelle Legioni dei mutilati e della «Mdicat», soldati di ieri, di oggi e di domani, testimoni della continuità guerriera della stirpe. Camicia nera, grigio-verde e tricolore sono i motivi fondamentali di queste schiere quadrate e possenti che si succedono a passo rapido e marziale.

La folla applaude vivissimamente e, a sfilamento ultimato, acclama entusiasticamente il Duce che, risalito in automobile e accompagnato dal Capo di Stato Maggiore della Milizia, lascia rapidamente il Pincio.

I corsi militari universitari

Nel pomeriggio, nell'aula magna della R. Università, ha avuto luogo l'inaugurazione dei corsi militari per gli studenti universitari. Per la occasione prestava servizio nel cortile dell'Ateneo la Legione universitaria in armi. Erano presenti i Sottosegretari alla Guerra, alla Marina ed all'Educazione Nazionale, i rappresentanti del Senato, della Camera, del P. N. F., del Comando generale della M. V. S. N., del Ministro dell'Aeronautica, l'Ammiraglio Salva, aiutante di campo generale di S. M. il Re, i Generali comandanti il Corpo d'Armata e la Divisione, il Vicegovernatore e numerosi ufficiali generali e superiori di tutte le Forze Armate, oltre al Senato e al Corpo accademico della R. Università di Roma ed ai rappresentanti di tutti gli istituti di istruzione superiore della Capitale. Alle ore 16 è giunto all'Università il Ministro dell'Educazione Nazionale conte De Vecchi di Val Cismon con il Segretario di Stato per l'Istruzione Pubblica austriaco Pertner. Il Ministro, che è stato ricevuto dal Rettore on. Rocco e dal Gen. Grazioli, ispettore per la pre e postmilitare, ha passato in rivista la Legione universitaria, quindi si è portato nell'aula magna, ove prestavano servizio d'onore gli studenti del «Guf» in uniforme. Ha preso per primo la parola il Rettore, il quale ha rilevato l'importanza della manifestazione odierna. Successivamente il Gen. Grazioli ha tenuto la prolusione ai corsi, trattando il tema della rinascita militare dell'Italia sotto il segno del Littorio ed ha concluso inneggiando alla Patria, al Re ed al Duce, tra le vibranti acclamazioni dei convenuti.

Brillanti assalti di scherma sostenuti dal Duce

Alla presenza del Duce ha avuto luogo nella sala d'armi del Comando generale della M.V.S.N. al Viminale la manifestazione conclusiva del torneo di scherma fra ufficiali della M.V.S.N. Erano presenti i rappresentanti del Senato e della Camera, i Sottosegretari alla Stampa e Propaganda, alla Marina, alla Guerra, agli Interni, il Governatore di Roma, il rappresentante del Segretario del P.N.F., il Segretario federale, il Presidente del Tribunale Speciale, l'ispettore per la preparazione pre e postmilitare, il capo e il sotto capo di S. M. della Milizia, i luogotenenti Generali, i consoli Generali, i capi servizio, i capi reparto del Comando, i Comandi delle Milizie speciali, il direttore del torneo e gli ufficiali primi classificati nelle varie gare di scherma.

Il Duce è stato ricevuto all'entrata del Viminale da S. E. Teruzzi e dal direttore del torneo seniore Ridolfi. Quando è apparso nella sala d'armi i presenti lo hanno salutato con un fragoroso «A noi!» a cui è seguita una entusiastica acclamazione. Subito hanno avuto inizio le gare terminali del torneo. Nella spada Macerata di Venezia ha battuto Pagnini di Roma per 5-2. Nel fioretto Scopece ha battuto Santo Stefano per 5-4, nella sciabola Scopece ha battuto Ferrari per 5-4.

Il Duce ha quindi manifestato il desiderio di sostenere un assalto di sciabola. Il Luogotenente Generale Vernè, comandante del IV Raggruppamento, ha avuto l'onore di incrociare per primo il ferro col Duce, e successivamente sono saliti sulla pedana prima il centurione Baldi di Roma, poi il comandante del III Raggruppamento, Luogotenente Generale Ademollo Lambruschini. Con tutti il Duce ha svolto una scherma vivace e vigorosa.

Al termine della brillante e inattesa competizione i presenti hanno vivamente applaudito. E' seguita la premiazione. Il Duce ha consegnato ai vincitori i doni in palio, tra rinnovate acclamazioni che si sono fatte ancora più intense quando, salutato alla voce, il Duce ha lasciato la sala d'armi.

Una manifestazione di fraterno cameratismo

In occasione del dodicesimo annuale la centuria motociclisti della 14.a legione garibaldina ha compiuto con 47 Camicie Nere il percorso in motocicletta da Bergamo a Roma per consegnare al Duce una raccolta fotografica riproducente l'attività della legione e del battaglione Camicie Nere di Bergamo. Ieri alle ore 17 la centuria motociclisti si è recata a rendere omaggio alla cappella votiva dei Caduti fascisti al Palazzo Littorio. Portatesi quindi al Viminale, le Camicie Nere hanno deposto una corona di alloro nel Sacrario della Milizia. Il Generale D'Alba, capo del reparto stampa-propaganda-storico le ha ricevute simboleggiando l'appello dei 454 Caduti in quello della Camicia Nera Coletti. Oggi nel cortile di Palazzo Viminale le Camicie Nere motocicliste di Bergamo sono state passate in rassegna dal Duce, cui il console comandante la 14.a legione ha rimesso l'album fotografico.

Il radiodiscorso del Gen. Teruzzi

Alle ore 20.30 S. E. Attilio Teruzzi ha parlato alla radio sul tema: «La Milizia nel dodicesimo annuale della fondazione». Riaffermando anzitutto che la Milizia, anche attraverso i numerosi provvedimenti di questo anno ha dimostrato di essere il necessario presidio armato della Rivoluzione, il capo di stato maggiore ha passato in rassegna i nuovi compiti affidatile per la formazione della Nazione armata. Ha quindi illustrato l'attività e lo spirito di sacrificio della Milizia e delle sue specialità nonchè l'opera assistenziale svolta in favore delle Camicie Nere e alla quale è strettamente connessa quella del reparto stampa propaganda e storico. Il discorso è stato diffuso da tutte le stazioni dell'Eiar. Dopo il discorso l'Eiar ha trasmesso il canto dei Legionari di D'Alba che rispecchia in breve sintesi lo stato d'animo delle nuove generazioni di fiamme nere.

Il ricevimento a Palazzo Barberini

La celebrazione si è conclusa questa sera con il ricevimento offerto al Circolo delle Forze Armate dal Comando generale della Milizia, alle gerarchie dello Stato e del Regime ed alle Forze Armate. Le magnifiche e storiche sale di Palazzo Barberini, austera sede del Circolo, hanno ospitato le alte cariche dello Stato, membri del Governo, le alte gerarchie del Partito, gli alti gradi dell'Esercito, della Marina, dell'Aviazione e della Milizia, gli addetti militari degli Stati Esteri e numerosi ufficiali di tutte le armi, varietà severa di alte uniformi fregiate delle decorazioni e dei segni del valore in guerra.

Dalla soglia del salone centrale riceveva gli ospiti il Capo dello Stato Maggiore della Milizia S. E. Teruzzi. Alle 23, sebbene le sale apparissero ormai folte di convenuti, ancora ininterrottamente affluivano gli invitati. Mentre nel salone da ballo avevano inizio le danze, il convegno si svolgeva da sala a sala in cordiali conversazioni che adunavano attorno agli ufficiali della Milizia i colleghi dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione in un'atmosfera di profondo e schietto cameratismo degno coronamento simbolico della celebrazione. Sino a tarda ora il Circolo delle Forze Armate è apparso nella piena luce di tutte le sue sale.

Per tutta la giornata il Sacrario della Milizia è stato meta di un largo pellegrinaggio di autorità e di rappresentanze dello Stato e del Regime.

L'ambito elogio del Duce

trasmesso dal Gen. Teruzzi ai reparti

ROMA, 1

Il capo di S. M. della Milizia S. E. Teruzzi ha inviato ai Sottosegretari di Stato alla Guerra, alla Marina e all'Aeronautica, al Comandante generale della R. Guardia di Finanza, al Capo della polizia, al presidente dell'O. B. e al Segretario del Partito e comandante generale dei FF. GG., il seguente telegramma:

«Il Duce mi ordina di far giungere a mezzo V. E. il suo compiacimento a tutte le unità che hanno partecipato alla rivista per la celebrazione del XII annuale di fondazione della Milizia. L'alto, ambitissimo elogio è auspicio certo delle maggiori fortune della Nazione armata. Firmato: Capo di S. M. Milizia, Teruzzi».

Al comandante il 3.o raggruppamento Camicie Nere, S. E. Teruzzi ha inviato il seguente telegramma:

«Il Duce mi ordina di esprimere a tutti i legionari che hanno sfilato stamane, il suo alto compiacimento. Il premio è meritatissimo perchè le legioni hanno tenuto un comportamento superbo. V. S. faccia giungere un particolare elogio al comandante del 21.o gruppo ed ai comandanti delle unità partecipanti. Generale Teruzzi».

Vittorio e Bruno Mussolini

ufficiali dei Fasci Giovanili

ROMA, 1

Oggi a Palazzo Braschi si è svolta la cerimonia del giuramento degli ufficiali dei Fasci Giovanili che hanno ottenuto la nomina ad aspirante a capomanipolo e i capimanipolo della Milizia. Hanno presenziato la cerimonia il Generale Baistrocchi, il Prefetto, il Governatore di Roma, numerosi ufficiali superiori delle Forze Armate, gerarchi e autorità politiche. Fra i giovani camerati che hanno prestato giuramento nelle mani del Segretario federale erano anche Vittorio e Bruno Mussolini.

La cerimonia ha avuto termine, dopo un vibrante discorso del Segretario federale, col saluto al Duce.

Il Principe Ereditario

passa in rassegna la Milizia di Napoli

NAPOLI, 1

Con particolare solennità è stato celebrato il XII annuale della fondazione della M.V.S.N. Stamane il Segretario federale e i componenti i Direttori federali e del Fascio e il Comandante del Gruppo U.N.U.C.I. hanno fatto visita al Comandante il IV.o Raggruppamento CC. NN. L'Alto Commissario per la Provincia di Napoli S. E. Baratono ha inviato al Luogotenente generale Vernè il cordiale saluto di camerata, unendosi alle CC. NN. della Rivoluzione e ai Martiri del Corpo sempre presenti. Nella sede del Comando di Raggruppamento ha avuto luogo il giuramento degli ufficiali della Milizia che inquadreranno da oggi i F. G.

Alle 10.35 S. A. R. il Principe Umberto ha passato in rivista, in piazza Plebiscito, i reparti di Milizia del Presidio di Napoli e un battaglione del R. Esercito, e poscia, dal palco eretto di fronte alla Reggia, ha assistito allo sfilamento, presenti le gerarchie e le autorità. La rassegna della guardia armata della Rivoluzione ha destato viva ammirazione e il popolo ha tributato calorose manifestazioni di simpatia alle balde Legioni. Al termine della rivista S. A. R. il Principe di Piemonte, seguito dallo Stato Maggiore e dalle autorità ha fatto ritorno alla Reggia mentre le musiche suonavano la Marcia Reale e «Giovinezza». Il Principe di Piemonte si è recato poi a visitare la sede del Comando del IV Raggruppamento, ove si è svolto un ricevimento offerto dal Comandante e dagli ufficiali alle autorità politiche e militari.

In tutta Italia

ROMA, 1

In tutta Italia il 12.o annuale della Milizia è stato celebrato con manifestazioni austere di schietto carattere militare. I Segretari federali coi direttorii federali, nonchè rappresentanze di ufficiali dei Comandi dei Fasci Giovanili e della sezione ufficiali in congedo hanno recato il saluto dei fascisti alle Camicie Nere armate. Cerimonie religiose in suffragio dei Caduti hanno avuto luogo dovunque con larga partecipazione di popolo. Le manifestazioni di cameratismo fra la Milizia e le altre Forze armate hanno data ancora una prova della salda fraternità che cementa la Nazione militare creata dal Duce.

Entusiastico successo a Madrid

del film «Camicia Nera»

MADRID, 1

Sotto gli auspici dell'Incaricato d'affari dell'Ambasciata d'Italia, la «Casa d'Italia» ha organizzato una serata cinematografica in una sala cittadina, nella quale sono convenute una folla di persone appartenenti al mondo politico, artistico e a varie classi sociali. Le pellicole «Sentinelle del Mare», «Terre Redente», «Pini di Roma» e «Camicia Nera» hanno riportato un grandissimo successo. Specialmente la proiezione di «Camicia Nera» ha provocato entusiastici applausi nei momenti culminanti.

Atto eroico di un Giovane Fascista

VOGHERA 1

Un atto eroico ha compiuto il Giovane Fascista Carlo Barbieri, di 18 anni, da Chiaie Corana. Trovandosi il giovane a passare presso il Po e visto cadere in acqua l'operaio Carlo Corti, inesperto del nuoto, si gettava animosamente in acqua e riusciva, dopo grandi sforzi, a trarre in salvo a riva il pericolante.

Il formidabile sviluppo delle Forze giovanili

ROMA, 1

Ecco le cifre relative al tesseramento dell'Opera Balilla al 31 gennaio degli ultimi tre anni.

	Al 31-I-XI	Al 31-I-XII	Al 31-I-XIII
Balilla	836.854	1.109.040	1.360.835
Avanguardia	243.936	281.172	293.242
Piccole It.	719.012	984.273	1.181.357
Giovani It.	92.748	104.375	128.285
	1.892.550	2.478.860	2.963.719

Differenza fra anno XII e XIII:

Balilla in più: 251.795; Avanguardisti in più: 12.070; Piccole Italiane in più: 197.084; Giovani Italiane in più: 23.910. Totale: 484.862.

La preghiera del Milite

Iddio, che accendi ogni fiamma e fermi ogni cuore, rinnova ogni giorno la passione mia per l'Italia.

Rendimi sempre più degno dei nostri Morti, affinchè loro stessi — i più forti — rispondano ai vivi: «Presente!».

Nudrisci il mio libro della Tua saggezza e il mio moschetto della Tua volontà.

Fa più aguzzo il mio sguardo e più sicuro il mio piede sui valichi sacri alla Patria:

sulle strade, sulle coste, nelle foreste e sulla quarta sponda che già fu di Roma.

Quando il futuro soldato mi marcia accanto nei ranghi, ch'io senta battere il suo cuore fedele.

Quando passano i gagliardetti e le bandiere, che tutti i volti si riconoscano in quello della Patria.

La Patria che faremo più grande portando ognuno la sua pietra al cantiere.

Signore! Fa della Tua Croce la insegna che precede il Labaro della mia Legione.

E salva l'Italia nel Duce sempre e nell'ora di nostra bella morte.

Così sia.

Il Duce riceve S. E. Pertner

A oggi la firma degli accordi

ROMA, 1

Il Duce ha ricevuto S. E. Pertner Segretario di Stato per l'Istruzione Pubblica della Repubblica federale austriaca e lo ha trattenuto a cordiale colloquio circa i problemi degli scambi culturali italo-austriaci

L'accordo relativo sarà firmato domani sabato a Palazzo Venezia.

Stasera al Circolo della caccia, S. E. De Vecchi ha offerto in onore dell'ospite un pranzo.

I 21 "Premi Mussolini,,

della Società per il progresso delle Scienze

ROMA, 1

In occasione della 24.a riunione che la Società italiana per il progresso delle Scienze terrà a Palermo dal 12 al 18 del prossimo ottobre, la Presidenza della Società ha stabilito di assegnare alle 21 Sezioni del Congresso altrettanti premi da lire 1000 da conferirsi alle migliori comunicazioni scientifiche che saranno presentate da giovani studiosi sui temi, uno per ciascuna Sezione, appositamente fissati dal Comitato scientifico e riportati qui appresso. I 21 premi sono intitolati al nome del Duce

I lavori dei concorrenti devono pervenire alla Segreteria della S. I. P. S. (Roma, via del Collegio Romano 26) nel loro testo completo e definitivo, redatto in duplice copia dattilografata ed accompagnato dall'eventuale materiale dimostrativo, non più tardi del 31 agosto XIII (termine perentorio).

Ecco l'elenco dei temi per il concorso ai «Premi Mussolini»:

CLASSE A: Scienze matematiche, fisiche e naturali. *Sezione 1.* Matematica: Deformazioni termo-elastiche finite, caratteristiche dei sistemi differenziali, onde di discontinuità; in particolare onde d'urto e teoria degli esplosivi. *Sezione 2.* Matematica attuariale ecc.: Riserve matematiche e bilanci tecnici nelle assicurazioni sociali. *Sezione 3.* Astronomia e geodesia: Gli studi spettroscopici delle atmosfere stellari. *Sezione 4.* Fisica: Proprietà della materia nelle vicinanze dello 0 assoluto delle temperature. *Sezione 5.* Geofisica e meteorologia: La carica elettrica della terra. *Sezione 6.* Ingegneria: Strade camionali e ferrovie. *Sezione 7.* Chimica e applicazioni: Ricerche attinenti alle industrie chimiche siciliane. *Sezione 8.* Mineralogia e geologia: Il microscopio nei problemi di geologia e mineralogia applicate; rassegna dei risultati acquisiti e prospettive per l'avvenire. *Sezione 9.* Geografia: Modificazioni del paesaggio geografico nelle zone di bonifica e suoi riflessi sul modo di vita degli abitanti. *Sezione 10.* Scienze militari: Contributi allo studio per la protezione di una città dalle offese aeree.

CLASSE B: Scienze biologiche. *Sezione 1.* Zoologia e anatomia: Problemi di biologia marina con particolare riguardo all'ittiologia. *Sezione 2.* Botanica: La forma arborea nella vegetazione mediterranea. *Sezione 3.* Fisiologia e psicologia: Bisogno di proteina degli organismi animali e varie attitudini della medesima e di altre sostanze azotate a soddisfarlo. *Sezione 4.* Patologia: La costituzione chimica dei batteri in rapporto alle funzioni patogene. *Sezione 5.* Antropologia e paleontologia umana: Le formazioni pleistoceniche della Sicilia in relazione a quelle dell'Europa meridionale e dell'Africa settentrionale (geologia, paleozoologia, paleobotanica, geochimica, antropologia, paletnologia, paleogeografia). *Sezione 6.* Scienze agrarie e forestali: Indagini per una più compiuta conoscenza e per una migliore utilizzazione economica delle specie più caratteristiche dell'arboricultura del Mezzogiorno in genere e della Sicilia in particolare.

CLASSE C: Scienze morali. *Sezione 1.* Storia e archeologia: Rapporti tra la cultura ellenica e la Sicilia. *Sezione 2.* Filologia e glottologia: Dell'uso del fonofilm per rilievi folkloristici. *Sezione 3.* Scienze economiche e sociali: La opera scientifica di Matteo Pantaleoni (1857-1924). *Sezione 4.* Scienze giuridiche: Le fonti del diritto italiano considerate nei loro rapporti e nel loro attuale svolgimento con particolare riguardo agli organismi corporativi. *Sezione 5.* Filosofia: La filosofia e il pensiero scientifico.

Il decalogo del Milite

Sappi che il fascista, e in ispecie il Milite, non deve credere alla pace perpetua.

I giorni di prigione sono sempre meritati.

La Patria si serve anche facendo la sentinella ad un bidone di benzina.

Un compagno deve essere un fratello: 1.o perchè vive con te; 2.o perchè la pensa come te.

Il moschetto, le giberne, ecc. ti sono stati affidati non per sciuparli nell'ozio, ma per conservarli per la guerra.

Non dire mai: «tanto paga il Governo!» perchè sei tu stesso che paghi, e il Governo è quello che tu hai voluto e per il quale indossi la divisa.

La disciplina è il sole degli Eserciti: senza di essa non si hanno soldati, ma confusione e disfatta.

Mussolini ha sempre ragione!

Il volontario non ha attenuanti quando disobbedisce!

Una cosa dev'esserti cara sopra tutto: la vita del Duce.

La prima giornata dei colloqui franco-inglesi

Nessun accordo preciso in vista ma linea di condotta comune verso la Germania - Costanti contatti con la diplomazia italiana

LONDRA, 1

Una folla abbastanza numerosa sulla Downing Street, la piccola viuzza quasi poco più di un vicolo e tuttavia tanto importante perchè vi risiede il cervello che guida la Granbretagna e l'Impero, attendeva l'arrivo dei Ministri francesi che si recavano al convegno con MacDonald, Sir John Simon e Baldwin. Erano nella folla molti fransi che hanno fatto una calda dimostrazione di simpatia ai Ministri della Francia Flandin e Laval, accompagnati dai signori Leger, Massigli e Noel e dall'Ambasciatore di Francia a Londra, signor Corbin. Sono entrati nella casa del Primo Ministro alle 10.25 e ne sono usciti alle 18.40 del pomeriggio, poichè la colazione loro offerta dal signor Baldwin era preparata nell'adiacente abitazione del Cancelliere dello Scacchiere.

Il Primo Ministro abita al n. 10 di Downing Street e il Cancelliere al n. 11: le due celebri palazzine, di modestissima apparenza esterna, sono fra loro comunicanti dall'interno.

Due mentalità di fronte

Non è stato diramato alcun bollettino sulle conversazioni odierne, almeno fino a tarda ora della sera, il che non ha preoccupato nessuno per il fatto che sono in discussione problemi generali complicati, sui quali occorre trovare un'intesa, il che richiede del tempo. Del resto il punto di vista dei due Governi è già sufficientemente noto per attendersi dei radicali mutamenti di situazione.

In ogni modo la franchezza, la lealtà e il realismo del signor Laval hanno profondamente impressionato e prodotto un simpatico effetto. Egli ha esposto il desiderio della Francia con semplicità e franchezza, cercando di materializzare le opinioni talvolta un po' troppo mistiche e imprecise del Governo francese. La mentalità di Laval è agli antipodi di quella degli inglesi, ma appunto per questo le conversazioni hanno potuto procedere più rapide di quello che si pensava.

Tuttavia dai colloqui anglo-francesi di questi due giorni non potrà uscire alcun patto o accordo concreto e fissato in un protocollo, bensì una utile linea di condotta comune da seguire nei rapporti con la Germania.

Ma non vi è solo questo. Le conversazioni di Londra sono legate agli accordi di Roma, che sono all'origine della visita di Flandin e di Laval a Londra. Il nostro Governo per mezzo dell'Ambasciatore Dino Grandi è in contatto stretto e continuo con i negoziatori delle parti e domani anzi il nostro Ambasciatore avrà due importanti colloqui separati con sir John Simon e col Ministro Laval, il quale ultimo, assai probabilmente, rinvierà la sua partenza per Parigi dalle ore 11 alla sera.

Nessun «ultimatum» a Berlino

Appare sempre più evidente — e la stampa londinese unanime insiste su questa tesi — che la Granbretagna non desidera in alcun modo prendere impegni con la Francia che possano essere o anche solo sembrare non perfettamente amichevoli per la Germania. Per questo la richiesta francese di un rafforzamento delle clausole del trattato di Locarno per una maggiore garanzia di sicurezza per la Francia non è presa in considerazione dalla Granbretagna.

Di più il problema centrale per la Granbretagna è il disarmo e il ritorno della Germania in seno alla Società delle Nazioni: non volendo in alcun modo urtare la suscettibilità della Germania, alla quale già nel dicembre 1932 fu riconosciuto il principio di massima dell'eguaglianza dei diritti, la Granbretagna insiste perchè questo riarmo tedesco con relativa deroga alle clausole militari del trattato di Versaglia sia abbinato a quello del ritorno a Ginevra della Germania e alla limitazione degli armamenti di tutte le Potenze europee.

Un particolare assai interessante, su cui molti giornali insistono è l'eccessivo attaccamento che si attribuisce alla Francia per le Nazioni della Piccola Intesa. La Granbretagna e il suo Governo non vogliono intromettersi negli affari delle piccole Potenze. Governo e Paese dicono che le piccole Potenze europee sono degli Stati che le grandi Potenze devono osservare e controllare con attenzione ma senza partecipare alle beghe che talvolta le dilaniano.

Critiche alla Piccola Intesa

Ora si attribuisce al signor Laval una eccessiva preoccupazione di rendersi interprete, attraverso le domande della Francia, di desideri che forse il popolo e il Governo francese non sentono profondamente, ma che sono suggeriti e forse imposti da qualche Governo dell'Europa orientale.

A ciò la Granbretagna non può aderire. Il *Daily Mail*, ad esempio, tratta la questione con molta chiarezza scrivendo che «i negoziati tra la Granbretagna e la Francia sono basati sulla richiesta di un accordo per la sicurezza europea. Il Governo britannico in queste discussioni ha una grandissima difficoltà da superare. Sebbene tutti in Inghilterra abbiano i più cordiali sentimenti verso la Francia, Flandin e Laval non possono esprimere il punto di vista francese, ma sono obbligati ad esprimere le vedute della Piccola Intesa. Il popolo inglese non è interessato in queste combinazioni di Potenze minori, nè vuole certamente avere la sua politica estera dettata da Praga, Belgrado e Bucarest e mettersi in simili pasticci.

In Francia la politica estera segue la Piccola Intesa, la quale anche ora le dà il tono. La Piccola Intesa, data la sua ferma attitudine contro ogni cambiamento del trattato del Trianon, prima o dopo farà certamente sorgere un conflitto nell'Europa centrale; come può allora il Governo britannico entrare in qualunque specie di accordi sapendo che c'è il rischio che un giorno o l'altro le Potenze minori possono indurre la Francia ad una guerra e così trascinarvi dentro anche l'Inghilterra?»

Riluttanze per il patto orientale

Non solo il *Daily Mail*, ma anche altri giornali, sebbene in parole assai meno chiare, esprimono gli stessi dubbi e le stesse preoccupazioni. Ad ogni modo le conversazioni odierne si sono aggirate principalmente sulla richiesta di maggiore sicurezza avanzata dalla Francia. La Granbretagna invece, come già si disse ieri, è convinta che la Germania non ha le intenzioni aggressive che la Francia le attribuisce e che d'altra parte se si vuole venire ad un accordo, questo deve essere generale, cioè europeo e non solo franco-britannico.

Ciò non impedisce che la Granbretagna offra tutta la sua collaborazione più amichevole e cordiale perchè i rapporti franco-tedeschi nel quadro generale dell'Europa migliorino. Inoltre il patto per l'Europa orientale ha caratteri politici così definiti, che non conciliano con alcuna direttiva del Governo britannico.

Anche il discorso che il Ministro degli Esteri polacco, colonnello Beck, ha pronunciato oggi a Varsavia ha contribuito a rafforzare l'opposizione del Governo britannico contro il progetto francese.

La conclusione delle conversazioni londinesi di questi giorni sarà molto probabilmente una cordiale intesa tra i Governi di Parigi e di Londra per agire di comune accordo verso la conciliazione della Germania, non solo con la Francia, ma con tutte le altre Potenze europee, conciliazione che elimini tutti gli attriti e che non abbia un carattere specifico di ostilità contro alcuno.

Le conversazioni che, come abbiamo detto, sono state sospese stasera alle 14.40, saranno riprese domani mattina. Stasera il Primo Ministro MacDonald ha offerto un pranzo ufficiale al Presidente dei Ministri francese, signor Flandin e al Ministro degli Esteri, signor Laval nei saloni del Foreign Office. Al banchetto hanno assistito anche gli Ambasciatori delle principali Potenze europee.

Mussolini a colloquio con l'Ambasciatore d'Inghilterra

ROMA, 1

Il Duce ha ricevuto l'Ambasciatore d'Inghilterra Sir Eric Drummond.

Un patto generale europeo esaminato nel convegno

LONDRA, 1

E' confermato che le odierne conversazioni tra i Ministri britannici e francesi hanno avuto per principale argomento le garanzie e le concessioni britanniche alle domande francesi di sicurezza e di organizzazione della pace continentale.

Secondo un'autorevolissima fonte è anche da ritenere che oltre a fissare i punti essenziali dell'offerta alla Germania di tornare a collaborare con le Potenze europee, i delegati francesi e britannici hanno esaminato a fondo la opportunità di un patto generale europeo che racchiuda la limitazione degli armamenti, la garanzia di sicurezza, i patti regionali, quelli di consultazione, di non aggressione, ecc.

Italia e Francia informano la Svizzera sugli accordi romani per l'Europa danubiana

BERNA, 1

L'Ambasciatore di Francia ed il Ministro d'Italia hanno comunicato al capo del Dipartimento politico federale il testo del verbale redatto a Roma il 7 gennaio tra il Capo del Governo italiano ed il Ministro degli Esteri della Repubblica francese circa la situazione dell'Europa centrale e specialmente dell'Austria. Comunicazione separata ma quasi simultanea è stata fatta a titolo di cortesia e il capo del Dipartimento politico ha ringraziato i rappresentanti diplomatici dei due Paesi. Il capo del Dipartimento politico ha comunicato tale passo dell'Ambasciatore francese e del Ministro italiano al Consiglio federale, che si è associato ai ringraziamenti già espressi dal capo del Dipartimento politico.

La politica estera polacca in un discorso di Beck

VARSAVIA, 1

Il Ministro degli Esteri Beck ha fatto una lunga esposizione in tema di politica estera alla Commissione degli affari della Dieta. Il Ministro ha parlato innanzi tutto delle relazioni della Polonia con la Urss, rilevando che il rinnovato patto di non aggressione per dieci anni fra le due Nazioni consente una base durevole ai rapporti di buon vicinato fra la Polonia e la Urss. Per quanto si riferisce alle relazioni con la Germania il Ministro ha rilevato che l'accordo firmato il 26 gennaio 1934 ha consentito che moltissime questioni potessero venire rapidamente e pacificamente risolte. Successivamente il relatore ha osservato che la Polonia tende a normalizzare tutte le relazioni con i suoi vicini e a eliminare ogni qualsiasi causa di attrito. Il Ministro ha ricordato quindi la visita di Barthou, che egli ha definito uno degli artefici dell'alleanza franco-polacca. I contatti con i dirigenti la politica francese, interrotti dalla tragica morte di Barthou, sono stati ripresi con il medesimo spirito dal successore Laval a Ginevra. Dopo avere accennato ai rapporti che intercorrono tra la Polonia e la Romania, l'Estonia e la Lettonia, il Ministro ha osservato che la visita del Presidente del Consiglio ungherese Gömbös a Varsavia ha dimostrato ancora una volta come la Polonia per tradizione non possa mai partecipare a una politica che sia svolta contro gli interessi dell'Ungheria.

Dopo un rapido accenno alla posizione della Polonia nei confronti delle minoranze il Ministro ha parlato della Locarno orientale, affermando che non si tratta, nè di un accordo orientale, nè di un accordo che corrisponda a quello di Locarno. La garanzia anglo-italiana delle frontiere delimitate costituisce la essenza stessa degli accordi di Locarno e il progetto attuale non ha questo carattere. Altrettanto si deve dire dell'accordo inteso come orientale, poichè esso non tocca la questione dell'Europa orientale se non parzialmente e insufficientemente.

Beck è passato a dire della intesa franco-italiana. Egli ha dichiarato di salutare con soddisfazione l'intesa raggiunta fra le due Potenze, di cui l'una è alleata e l'altra è amica della Polonia. La Polonia fu invitata a collaborare per la ricerca della migliore forma di collaborazione fra gli Stati danubiani e i loro vicini diretti e indiretti. L'idea di unire questi Stati senza esclusione di alcuno in un accordo, fu favorevolmente accolta dalla Polonia perchè rispondente alle tradizioni della sua politica. La Polonia seguirà con interesse e con simpatia i progressi dell'intesa italo-francese, prendendo innanzi tutto in esame l'opinione degli Stati danubiani direttamente interessati. Il Ministro degli Esteri polacco ha concluso affermando che lo sviluppo dell'attività politica polacca in questi ultimi tempi esprime chiaramente come la politica della Polonia sia fondamentalmente ispirata ad interessi nazionali.

Il Convegno dell'U. I. L. a Ginevra
Le industrie scelte per la riduzione dell'orario di lavoro

GINEVRA, 1

Sotto la presidenza del delegato italiano sen. De Michelis il Consiglio di amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro ha ripreso l'esame della questione della scelta delle industrie alle quali dovrà essere applicata prima delle altre la progettata convenzione sulla settimana di 40 ore. Chiusa la discussione generale il Consiglio è stato chiamato a pronunciarsi sulle diverse proposte che gli erano state sottoposte.

Dalle proposte approvate risulta che le industrie sulle quali la Conferenza internazionale del lavoro del giugno prossimo dovrà decidere una applicazione immediata delle 40 ore sono:

1) I lavori pubblici intrapresi dai Governi o sovvenzionati da essi.

2) L'industria del ferro e dell'acciaio.

3) L'industria dell'edilizia e il Genio civile.

4) L'industria del vetro da bottiglie e le miniere di carbone.

Con 16 voti contro 11 il Consiglio ha deciso che la questione d'insieme della riduzione della durata del lavoro e l'applicazione di questa riduzione alle industrie suddette costituiscono un solo e unico punto dell'ordine del giorno della Conferenza internazionale del lavoro del 1935. Ha votato contro la proposta di riduzione tutto il gruppo padronale ad eccezione del rappresentante italiano, mentre hanno votato a favore tutto il gruppo operaio e la maggior parte dei rappresentanti del gruppo governativo.

Gli armamenti della Piccola Intesa
Una comunicazione del Gen. Mazarakis

ROMA, 1

L'*Agenzia di Roma* riceve da Atene la segnalazione di una comunicazione fatta all'Accademia di Atene dal Generale Alessandro Mazarakis, membro del Consiglio superiore della guerra e antico capo di Stato Maggiore di Grecia, sullo stato degli armamenti europei. Parlando della Piccola Intesa, il Generale ellenico ha detto testualmente:

«La Piccola Intesa, Cecoslovacchia, Jugoslavia e Romania, è armata dalla testa ai piedi. La Cecoslovacchia possiede una delle più floride industrie di guerra dell'Europa. Essa ha portato a due anni la durata del servizio militare che era di 18 mesi. La Jugoslavia dalla fine della guerra si occupa a completare il suo materiale bellico, dedicando il 26 per cento del suo bilancio alle forze armate.

Il Generale ha poi detto:

«La Turchia dedica costantemente dal 1922, dal 25 al 30 per cento del suo bilancio all'organizzazione e all'armamento del suo esercito.

Il Congresso dei Soviet
Critiche d'un giornale moscovita al contegno di due diplomatici

MOSCA, 1

L'organo serale dei Soviet di Mosca ha pubblicato ieri sera un caustico trafiletto, criticando il contegno di due diplomatici esteri che il 28 gennaio, alla cerimonia di apertura del Congresso dei Soviet, rimasero seduti mentre tutti si erano levati in piedi. Il giornale non fa nomi, ma si sa che vuole riferirsi ai rappresentanti della Germania e della Polonia.

«Con la loro condotta — aggiunge l'organo sovietico — i diplomatici dei due Paesi hanno implicitamente confermato l'esattezza delle argomentazioni di Molotoff. Essi hanno reso un cattivo servizio ai loro Governi».

Come è noto, Molotoff accennò nel discorso inaugurale del Congresso anche ai rapporti internazionali e rilevando che tali rapporti sono cattivi nei riguardi dei Soviet e della Germania, non esitò a rivolgere al Governo del Reich l'accusa di mire aggressive contro la Russia.

Oggi Molotoff ha pronunciato al Congresso dei Soviet il discorso riassuntivo delle relazioni dei Commissari del popolo si è particolarmente diffuso ad esaminare, per quanto si riferisce alla politica estera, i rapporti della U. R. S. S. con il Giappone e con la Cina e a mettere in rilievo in tema di politica interna l'attività svolta dal Governo nel campo agricolo e industriale.

Una misura del Governo svizzero per stroncare la campagna nazista

GINEVRA, 1

Il *Giornale Ufficiale* odierno pubblica la legge che commina gravi pene agli stampatori e diffusori di manifesti clandestini. Con tale legge il Governo intende stroncare la campagna nazista che ancora sussiste.

300 studenti asserragliati nell'Università di Belgrado

BELGRADO, 1

Circa 300 studenti di questa Università hanno iniziato stamane lo sciopero della fame. Essi si sono rinchiusi nella parte dell'Università dove hanno sede la Facoltà giuridica e parte della Facoltà filosofica ed hanno proibito da stamane a chiunque l'accesso.

Attraverso il Rettore dell'Università, dott. Gjaja, essi hanno trasmesso al Governo un «ultimatum» che scadeva a mezzogiorno, chiedendo che gli studenti recentemente internati nel nuovo campo di concentramento per studenti a Viscegrad in Bosnia vengano liberati entro domani mattina. In caso contrario, sciopero della fame.

Per tutta risposta, il Governo ha fatto bloccare l'edificio universitario da reparti di polizia. Gli studenti allora hanno proclamato lo sciopero della fame esponendo da un balcone dell'edificio una tabella con l'iscrizione: «sciopero della fame degli studenti».

Un morto?

Nel pomeriggio la politizia è penetrata nell'aula e nel primo piano dell'Università. Nell'interno dell'edificio, fra studenti e poliziotti, si venne alle mani. Corre voce che da ambo le parti si sia fatto uso di rivoltelle. Si afferma anche che 17 studenti feriti hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale. Lo studente Sersentic, un montenegrino, sarebbe deceduto in seguito alle ferite riportate. Ufficialmente però questa voce viene smentita e si dichiara che non vi sono nè feriti nè morti. Più tardi gli studenti si sono ritirati al secondo piano dell'edificio, dove si sono barricati. Essi hanno anche dichiarato che si sarebbero difesi con la forza contro ogni tentativo di scacciarli dall'edificio. In seguito a questo contegno degli studenti la polizia ha quindi bloccato tutto il quartiere universitario e ha tagliato agli studenti l'acqua e l'energia elettrica. A fonte bene informata si dichiara che fra gli studenti universitari è stata scoperta una organizzazione comunista che provocava continuamente all'Università disordini e che, quantunque sparuta minoranza, terrorizzava la maggioranza degli studenti. Per tale ragione i capi di quest'organizzazione hanno dovuto essere allontanati dall'Università e portati in un campo di concentramento.

Da parte degli studenti invece si afferma che il numero degli studenti confinati ascende a 37 e che essi vengono maltrattati nel campo id concentramento e costretti a lavori umilianti. Perciò essi recentemente hanno iniziato lo sciopero della fame e i loro amici all'Università di Belgrado si sono dichiarati solidali con essi.

Nella giornata di ieri il Rettore dell'Università, dott. Gjaja, ha visitato il campo di concentramento di Viscegrad ed ha fatto pervenire quest'oggi al Governo un rapporto sulle osservazioni da lui fatte.

Espulsi con la forza

A Belgrado esiste grande nervosismo. Si teme che questi avvenimenti possano avere delle conseguenze politiche. Questa sera poi è stato diramato un comunicato ufficiale in cui è detto che il Senato dell'Università ha invitato gli studenti a sgomberare l'edificio. Non avendo gli studenti ottemperato all'ordine, le autorità universitarie si sono rivolte alla polizia. Questa è penetrata con la forza nell'interno. Sono avvenuti violenti scontri nel corso dei quali alcuni agenti di polizia e alcuni studenti sono rimasti feriti.

Ufficialmente nulla si dice sulla pretesa morte dello studente montenegrino Sersentic, però sembra confermarsi questa voce. Si afferma anche che un funzionario di polizia e parecchi studenti hanno riportato ferite gravi.

Infine corre voce che il Rettore dell'Università dott. Gjaja abbia rassegnato le dimissioni.

L'anniversario dell'avvento hitleriano celebrato a Monaco

MONACO DI BAVIERA, 1

L'anniversario dell'avvento al potere del socialnazionalismo è stato celebrato con due solenni cerimonie all'Università e al Ministero dell'Interno bavarese. Il Ministro Presidente Sieber, che ha parlato all'Università, ha rilevato che con il socialnazionalismo i poteri sono passati dalle mani di minorati di spirito in quelle del popolo guidato da Hitler, che fece trionfare il collettivismo popolare e l'unità militare germanica.

Il Ministro dell'Interno, Wagner, ha ribadito la necessità che il partito abbia, dovunque, nello Stato e nei suoi organi, una principalissima influenza e che predomini anche nella legislazione e nella vita sociale della Germania.

La rivolta nell'Uruguay
I ribelli in marcia verso la capitale

BUENOS AIRES, 1

Secondo notizie provenienti dalla frontiera dell'Uruguay, un aeroplano governativo sarebbe stato abbattuto dai ribelli e il pilota ferito. Il comandante Urrutia avrebbe dovuto ripiegare in seguito alla pressione di numerosi ribelli. A Montevideo l'inizio di un tentativo di sollevazione da parte di un reggimento sarebbe stato prontamente soffocato. Una colonna di ribelli bene armati marcerebbe verso il sud, ma la maggioranza dell'esercito rimane fedele al Governo. A Montevideo sarebbero state arrestate duemila persone.

La recente rivolta nelle Asturie
Altri due rivoltosi giustiziati

OVIEDO, 1

Stamane sono stati giustiziati altri due condannati a morte come responsabili della recente rivolta nelle Asturie. I condannati Arguellas e Vasquez sono stati condotti nel cortile della caserma di Palyo, dove sono stati fucilati, il primo alle 9 e l'altro alle 9.5. Con quelle di stamane le fucilazioni per la rivolta salgono a cinque.

Secondo dati ufficiali, il numero delle armi sequestrate dopo il movimento rivoluzionario è il seguente: 19.836 rivoltelle, 6 cannoni, 53 mitragliatrici, 6756 fucili, 3158 moschetti, 4056 cartucce di dinamite, 945 bombe.

L'anarchia in Abissinia
Nuove testimonianze

GINEVRA, 1

La *Gazette de Lausanne* scrive che nell'Impero del Negus il potere centrale non arriva ad affermarsi su tutta la estensione del Paese. L'Imperatore è ad Addis Abeba, ma nelle Provincie sono i Ras che comandano. Questi capi locali sono dei piccoli potentati che agiscono di loro arbitrio, guerreggiano fra di loro, predano, razziano, quando addirittura non oltrepassano la frontiera per portare la devastazione presso altri. Insomma è la feudalità africana con tutto ciò che comporta di crudeltà, di disprezzo della giustizia e di violenza. Il vero signore del Paese è il brigantaggio, brigantaggio ufficiale e metodico. Con tale situazione di anarchia è venuta ad introdursi nel corso di questi ultimi anni un'animosità acuta verso gli europei. La xenofobia abissina, frutto di un nazionalismo cervellotico, è in grande parte responsabile della serie di incidenti che si conoscono e di cui l'ultimo cronologicamente è il massacro nel territorio dei somali di un amministratore francese. Le testimonianze di questa piaga abbondano. Basta percorrere a questo riguardo i libri degli ultimi esploratori che si sono recati in Abissinia.

Soperchierie verso le Legazioni

LONDRA, 1

L'inviato speciale della *Morning Post* ad Addis Abeba rileva che la soddisfazione chiaramente provata da Hailo Salassiè per la visita dei Principi Reali di Svezia non è evidentemente condivisa dal popolo abissino, nel quale i sospetti per gli stranieri e la conseguente xenofobia si fanno ogni giorno più marcati. «Gli stranieri, egli continua, sono sempre più chiaramente tollerati di mala grazia. Continuamente le varie Legazioni hanno ad esempio dovuto presentare rimostranze contro violazioni dei loro diritti ed incarcerazione della loro servitù. Queste rimostranze rimangono senza risposta e le cose procedono sempre nella stessa maniera. L'inviato speciale cita un episodio capitato all'incaricato di affari degli Stati Uniti, il quale in uniforme e in un'automobile che recava bandiera americana è stato fermato da armati abissini che hanno spianato il fucile contro di lui. Pochi giorni fa gli abissini hanno cercato anche di arrestare un servitore indigeno del segretario della Legazione americana. In entrambi i casi la Legazione ha protestato, senza riuscire ad ottenere nemmeno delle scuse.

Il processo di Flemington

Nessuna prova concreta contro Hauptmann

Le testimonianze d'accusa valgono quelle di difesa

FLEMINGTON, 1

Il castello corazzato di accuse contro Hauptmann scricchiola. Fra ieri e oggi si sono aperte anche delle pericolose falle. L'ardente, coraggioso, infaticabile costruttore dell'accusa, avvocato Wilentz, cerca di riparare i danni, ma la sua attività comincia a essere impari al compito. Egli è irritato, nervoso, aggressivo anche, contro i più insignificanti avversari.

Oggi, mentre il perito calligrafo Trendley, chiamato dalla difesa, rovesciava e smantellava le accuse dei periti di accusa, Wilentz sembrava un mastino alla catena. Si aggrappava al suo banco e le sue obbiezioni parevano dei ruggiti. Wilentz è veramente dotato di una prontezza e di una percezione rare, ma le prove messe insieme con tanta pazienza e acume gli sfuggono ora di mano e non sono sufficienti a dissipare i dubbi.

Vi sono tante circostanze in questo enigmatico processo che possono concludere per la colpabilità del Hauptmann, ma nessuna è tangibile e sicura: le affermazioni dell'accusa non valgono più delle negazioni della difesa. L'accusa ha portato un teste, un vecchio balbettante di 87 anni, che ha affermato di aver visto un'automobile il giorno del delitto con un guidatore e una scala a bordo nei pressi di villa Lindbergh e ha assicurato che il guidatore ne era il Hauptmann. La difesa ha prodotto altri due testi che hanno veduto anche essi sulla strada che porta alla villa una vettura con una scala e due uomini, nessuno dei quali somigliava al Hauptmann. Sono probabilmente in buona fede l'uno e gli altri. Ma a chi credere?

Quello che è più grave per l'avvocato Wilentz è l'assoluta mancanza di prove sulla partecipazione di Hauptmann al delitto. Egli concretò l'accusa con prove indirette, molto abili, ma altrettanto fragili. Hauptmann, nel suo interrogatorio, non ha fatto fatica a negare sistematicamente tutto, perchè chi lo interrogava brancolava anch'esso nel mare delle ipotesi.

Che pensano in cuor loro i giurati?

La perizia del Trendley agli occhi dell'accusa non ha valore giuridico, perchè questo grafologo non è patentato dall'autorità giudiziaria, ma quello che conta è ciò ch'egli dice in udienza. Trendley ragiona a fil di logica e con molta dirittura, al pari dei periti di accusa, per arrivare a conclusioni opposte: cioè che le lettere ricevute dal dott. Condon per trattare la restituzione del piccolo Lindbergh non erano e non potevano essere di mano del Hauptmann. Domani si potrebbe trovare un altro perito che smentisca il Trendley per farlo seguire da un terzo, da un quarto e da un quinto che dicano il contrario. E' vecchia consuetudine che i periti siano sempre di parere opposto o del parere di chi li ha chiamati. Ma Hauptmann in questo processo gioca la vita e la commedia delle perizie diventa tragica.

A parte tutte queste chiacchiere, resta il fatto che Hauptmann non ha contro di sè nessuna prova concreta. Egli può benissimo essere e anche non essere creduto perfettamente estraneo al delitto, ma della sua partecipazione, per condannarlo, occorre una prova che finora non è stata portata.

Mentre in udienza si svolgono le disquisizioni dei periti, la fantasia lavora a grande velocità fuori dalla Corte di giustizia e non solo a Flemington. Quella tale signora Rivkin, che ieri è stata trovata legata a una sedia un po' bruciacchiata e che ha detto di essere stata aggredita da un uomo che portava una parrucca e un paio di baffi finti, il quale le avrebbe legate le mani, i piedi e poi il corpo, dando infine fuoco alla paglia della sedia, sembra una mistificatrice o un'esaltata. Essa ha raccontato alla polizia la storia di questa complicata aggressione in termini che hanno fatto ridere. Probabilmente questa signora è impressionata dalla lettura dei resoconti ossessionanti che fanno i giornali americani sul processo.

D'altra parte l'avvocato Reilly ha detto stasera ai giornalisti di aver le prove che ben sette testimoni citati dalla difesa sono stati avvicinati e intimiditi da «membri della polizia dello Stato di New Jersey».

I nostri crediti congelati nel Brasile
L'accordo per la liquidazione è stato firmato a Rio

RIO DE JANEIRO, 1

Dopo lunghe trattative il R. Ambasciatore Cantalupo ha oggi firmato a Palazzo Itamaraty, con il Ministro degli Esteri, l'accordo per la rapida liquidazione dei crediti italiani congelati nel Brasile. Il Ministro Macedo Soares, presenti i principali collaboratori, al momento dello scambio delle note ha espresso il cordiale riconoscimento per l'opera svolta dall'Ambasciatore per il raggiungimento dell'importante accordo economico. L'Ambasciatore d'Italia ha risposto ringraziando per la buona volontà dimostrata dal Governo brasiliano

In base all'accordo tutti i crediti italiani congelati prima del 10 settembre 1934 saranno liquidati in base al cambio ufficiale e quelli postali alla stessa data del 10 settembre 1934 saranno liquidati per il 60 percento in base al cambio ufficiale e per il 40 percento in base al cambio libero sul mercato.

Incrociatore svedese a Napoli

NAPOLI, 1

Stamane alle 8 è giunto nelle nostre acque proveniente dal Pireo l'incrociatore svedese «Oscar II», che ha salutato la città con una salve di ventun colpi. Alle 10 il comandante della nave si è recato a firmare il registro dei visitatori alla Reggia quale atto d'omaggio a S. A. R. il Principe di Piemonte e quindi ha iniziato le visite alle autorità cittadine. L'«Oscar II» sta compiendo una visita ai principali porti del Mediterraneo.

Rimpasto ministeriale in Romania per le dimissioni di Slavescu

BUCAREST, 1

Il Ministro delle Finanze Slavescu ha rassegnato le dimissioni, che sono state accettate. Il Ministro della Giustizia Victor Antonescu è stato nominato Ministro delle Finanze e il Ministro di Stato Valer Pot è stato nominato Ministro della Giustizia.

La costituzione russa riveduta
"Democratizzazione,, del sistema elettorale

MOSCA, 1

Si annuncia ufficialmente che la costituzione sovietica sarà riveduta per includervi il voto segreto e una democratizzazione del sistema elettorale.

E' poi risaputo che il Comitato esecutivo centrale del partito comunista, nella sua riunione odierna, ha dato incarico a Molotov di proporre a nome del Comitato stesso al congresso pansovietico alcune riforme costituzionali allo scopo «di portare la Costituzione ad una maggiore armonia con l'attuale processo di coordinazione delle forze di classe dell'Unione sovietica.»

Disgrazia aviatoria in Germania
Equipaggio e passeggeri periti

BERLINO, 1

Un aeroplano della compagnia aerea «Deruluft», in servizio regolare sulla linea Koenigsberg-Berlino, mentre cercava un atterraggio di fortuna, cui era costretto a causa della scarsissima visibilità, ha urtato violentemente contro il suolo presso Stettino ed è rimasto completamente distrutto. I passeggeri e i tre membri dell'equipaggio sono periti.

Un piroscafo con 70 scolari inglesi saccheggiato dai pirati della baia Dias

LONDRA, 1

Un telegramma dell'*Exchange Telegraph* da Hong-Kong dice che si nutrono seri timori sulla sorte di 70 scolaretti, in gran parte figli di sudditi britannici, ch'erano partiti da Sciangai a bordo del vapore «Tung-Chow» per tornare a Ce-Fu, dopo una gita festiva. Si fa anche la supposizione che la nave, la quale stazza duemila tonnellate, possa essere stata assalita dai pirati e che i ragazzi possano essere sequestrati a scopo di ricatto.

Le autortà britanniche hanno inviato la nave portaaerei «Hermes», l'incrociatore «Suffolk» e la goletta «Sandwich» per esplorare il promontorio dello Shantung. I 70 ragazzi frequentano le scuole della missione interna di Ce-Fu.

Ulteriori dispacci giunti alla stessa agenzia nella mattinata, conferma che il vapore «Tung Chow» è stato assalito o saccheggiato dai pirati. Compiuto il saccheggio, i pirati hanno abbandonato subito la nave dileguandosi. Avendo l'equipaggio cercato di fare resistenza, i pirati hanno ucciso un macchinista e ferito due marinai russi. Il «Tung-Chow» sta procedendo ora alla volta di Hong-Kong, scortato dalle navi inglesi recatesi alla sua ricerca. 70 scolari inglesi ch'erano a bordo del Tung-Chow sono tutti sani e salvi. L'assalto alla nave è avvenuto nei pressi della baia di Dias, noto covo di pirati cinesi.

Un ciambellano della Corte svedese arrestato per appropriazione indebita

STOCCOLMA, 1

E' stato arrestato il barone Francesco Sternastedt, ciambellano del Principe Paolo, fratello del Re, per appropriazione indebita a danno del Principe e dell'Ordine equestre dei serafini.

Un'altra banca di Sciangai ha chiuso gli sportelli

SCIANGAI, 1

La crisi bancaria sembra intensificarsi: una seconda banca, la «Yee-Kong-Bank» ha chiuso gli sportelli nel corso di 24 ore. Non si conoscono le cifre del dissesto, ma viene riferito che la «Yee-Kong-Bank» aveva respinto ieri assegni per l'ammontare complessivo di circa 600 mila dollari. (*United Press*).

Notiziario di P

Nomina sindacale. Con decr ta 25 gennaio il Capo del Go nistro per le Corporazioni, la proposta della Presidenza d federazione fascista dei lavor l'industria, ha nominato il fa Roccatello, già commissario ne, segretario dell'Unione p dei lavoratori dell'agricoltura vincia di Pola.

Domenica 3 corrente nella Fascio di Parenzo avrà luogo riunione dei fiduciari comunali nali dei lavoratori dell'agrico zona, che sarà presieduta dal rio dell'Unione, il quale riferir voro compiuto nell'anno XII le direttive per l'anno XIII. A ne sarà presente il Segretario scio di Parenzo.

La Mostra del la dei Fasci femminili d

Domenica prossima alle ore inaugurata la Mostra del lavor sci femminili di tutta Italia. gurazione interverranno alte lità del Partito.

Un grave lutto del gr. uff. S

A Massa Carrara nel pome ieri, alle ore 15.30, si è spent mente l'esemplare esistenza de ra Giulia Dori, vedova del p torio Sebastiani, mamma di del gr. uff. Osvaldo Sebastian tario particolare del Capo del

Al camerata Sebastiani, che partito per Massa Carrara e stremo addio alla cara salma, in quest'ora di inconsolabile più vivo e profonde espressioni stro cordoglio.

I Littoriali della Neve a

ORTIS

I Littoriali della Neve so nuati oggi con la gara di disc gata, con quella di slalom e c del disco sul ghiaccio. Ecco tati:

Classifica non ufficiale disc gata: 1) Rasi di Bologna 57' Guarnieri di Padova 58''5/10; nazzaro di Genova; 4) Clerici no; 5) Barbieri di Milano.

Classifica ufficiale della comb scesa e slalom: 1) Parodi di punti 100; 2) Rasi di Bolog 3) Clarici di Milano, 85.94; nieri di Padova, 85.22; 5) Sa di Genova, 84.61.

Ieri sera a tardissima ora e te due partite di disco sul Nella prima Pisa aveva battu va per 6 a 0, nella seconda F veva battuto Trieste per 8 a 0 no Venezia ha battuto Napoli logna ha battuto Accademia ta 1 a 0; Pisa ha battuto Tries Nel pomeriggio si sono svolte finali: Padova ha battuto To Roma ha battuto Milano 6 a

Bollettino meteorolo

	Press. barom.	Temp. max.	Temp. min.	Stato del cielo e
Trieste	761.7	4	1	½ cop., legg.
Roma	762.0	8	0	coperto,
Torino	762.0	—1	—7	nebbioso
Milano	762.6	3	—2	nebbioso
Genova	760.7	11	5	cop., legg.
Venezia	762.3	5	—1	½ cop., legg.
Firenze	761.4	7	—3	½ coperto
Ancona	761.0	7	1	coperto,
Bologna	763.7	6	—2	coperto
Napoli	762.4	11	—1	ser., legg.
Taranto	761.6	8	2	cop., legg.
Palermo	761.9	10	5	piov., legg.
Catania	761.6	14	5	½ coperto
Cagliari	764.5	12	3	cop., legg.
Tripoli	763.6	14	3	½ coperto,
Messina	761.6	10	6	coperto,
Trento	765.8	2	—6	½ coperto
Fiume	759.4	7	2	½ cop., legg.
Bari	761.8	8	0	½ cop., legg.
Sanremo	761.6	10	5	½ coperto,
Bengasi	762.8	16	6	½ coperto,
Rodi	756.9	13	7	½ coperto,

(I dati si riferiscono al giorno naio 1935-XIII)

Previsioni del tempo. Situazione. La depressione nordica col minimo slanda ha esteso la sua influenza ropa settentrionale, compreso la e la Russia settentrionale e cent depressione mediterranea risiede del Levante. L'alta

Probabilità: Il tempo si manterrà buono con nebulosità variabile drà crescendo specialmente nelle meridiane. Nebbie su tutta la Val qualche precipitazione sparsa te sull'alto Adige e sulla Sicilia. derati grecali sulle Venezie, mae medio e basso Adriatico e sulle giori, settentrionali altrove. Temp in lieve aumento. Mare agitato Adriatico, mossi i bassi bacini, si i rimanenti.

Le Camicie Nere di Trieste celebrano l'annuale della Milizia

onorando i gloriosi Caduti della Guerra e della Rivoluzione

La consegna del pugnale d'ordinanza a S. E. Pirzio Biroli e al Generale Scimeca

Le cerimonie celebrative del XII annuale di fondazione della Milizia hanno avuto inizio ieri alle 8 con una Messa solenne nella chiesa del Rosario. Presenti S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il sen. Banelli, S. E. il Procuratore generale del Re, S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello, il Vicepodestà, il Vicesegretario federale, il Preside della Provincia, il Comandante la Divisione militare del Timavo, il Comandante il XII Gruppo Legioni, il Comandante in seconda dei F. G. C., i Comandanti le Legioni della M.V.S.N., i rappresentanti dei vari corpi del Presidio, la delegata del Fascio Femminile, i presidenti della Federazione Combattenti e dell'Associazione Mutilati, i rappresentanti della Compagnia Volontari e delle altre associazioni combattentistiche, e uno stuolo di ufficiali della Milizia, dell'Esercito e della Marina.

L'omaggio ai Caduti

Prestavano servizio d'onore un reparto misto di Camicie nere del Battaglione della 5.a Legione M.D.I.C.A.T., della 5.a Legione Ferroviaria e della Legione Portuaria, e un reparto formato di Avanguardisti moschettieri. La Messa è stata celebrata dal padre francescano Egidio Barbuiani, cappellano della Milizia, combattente e decorato di guerra.

Dopo la funzione, un Balilla ha fatto l'appello dei Caduti della Milizia delle Legioni dipendenti dal XII Gruppo:

Il Console Generale, comandante il XII Gruppo Legioni, si è poi recato al Cimitero di S. Anna, ove ha reso omaggio ai Caduti in guerra e per la Rivoluzione.

Si sono inoltre recati al Cimitero i membri del Direttorio federale con a capo il Vicesegretario federale. A nome delle Camicie Nere l'avv. Gefter-Wondrich ha deposto corone di alloro sul monumento dei Caduti in guerra e sulla tomba dei Morti della Rivoluzione.

Ritornato in città, il Direttorio federale si è recato alla cella di Oberdan per rendere omaggio al Martire.

Il saluto del Fascismo triestino

Alle 10, al Comando del XII Gruppo Legioni il Vicesegretario federale, il Segretario federale amministrativo, il Comandante in II dei Fasci Giovanili e i membri del Direttorio federale hanno portato al Console Generale Diamanti il saluto del Fascismo triestino alle Camicie Nere.

Alla cerimonia, che ha avuto carattere strettamente militare, erano presenti il presidente dell'U. N. U. C. I, il presidente dell'O. Balilla, il presidente dell'Associazione combattenti, il Console comandante la Legione San Giusto, il Console comandante la Milizia contraerea, il Console comandante la Legione Ferroviaria, il Console comandante la Milizia portuaria, il Console comandante in II dei Fasci Giovanili, il Comandante la Milizia della Strada e numerosi ufficiali della Milizia e dell'O. B.

L'avv. Gefter-Wondrich ha rivolto al Generale Diamanti parole di saluto e di esaltazione dell'opera svolta dalla Milizia, esprimendo — anche a nome del Segretario federale, assente — l'ammirazione e l'attaccamento che il Fascismo triestino sente per le Camicie Nere che con slancio senza soste, obbedienti al comandamento del Duce, operano in tutti i settori.

L'oratore ha ricordato la somma dei sacrifici compiuti dalle Camicie Nere al confine, e dopo aver ricordato le parole con le quali il Capo ha fissato i compiti della Milizia, ha chiuso il suo dire inneggiando alla Guardia armata della Rivoluzione e al suo creatore: Benito Mussolini.

Gli ufficiali in congedo

Il Generale Negri, a nome dei 2400 ufficiali in congedo, ha rivolto al Comandante il Gruppo Legioni il più fervido saluto e l'assicurazione che, oggi come sempre, gli ufficiali in congedo si sentono indissolubilmente legati ai loro camerati in camicia nera, pronti, in ogni momento agli ordini del Re e del Duce.

Il Generale Diamanti, a nome delle Camicie Nere, ha ringraziato con vibrate parole il Vicesegretario federale e il Gen. Negri, e ha, in rapida sintesi, messo in rilievo l'alto valore di questa magnifica fusione di spiriti stretti intorno alla Milizia. Ricordando i recenti provvedimenti, che uniformano l'organizzazione dei Fasci Giovanili, il Generale Diamanti esalta il loro significato, che è nuova e altissima conferma della fiducia che il Capo ha nella sua Milizia.

Il breve ma caloroso discorso del Generale Diamanti si è chiuso col grido delle Camicie Nere: «Duce! A Noi!».

Esercito e Milizia

Alle 11 al Comando del Corpo d'Armata e al Comando della Divisione del Timavo si sono svolte due cerimonie intime e di carattere squisitamente militare.

Il Generale Diamanti e un gruppo di ufficiali si è recato dai due alti Comandanti per consegnare loro il pugnale di ordinanza della Milizia. S. E. Pirzio Biroli e il Generale Scimeca hanno avuto parole di vivo entusiasmo per questo gesto di cameratismo che mostra ancora una volta la stretta unione che lega lo spirito e l'opera dell'Esercito e della Milizia e hanno inneggiato al Duce e alla Milizia.

Il Generale Diamanti ha accompagnato la consegna dei due simbolici pugnali a S. E. Pirzio Biroli e al Gen. Scimeca con parole di esaltazione e di omaggio per l'Esercito al quale la Milizia si sente legata dal più stretto cameratismo.

Il giuramento delle nuove reclute

alla V Legione ferroviaria

Ieri alle 13, tutti gli ufficiali appartenenti alla V.a Legione ferroviaria con il loro Comandante console Viti si sono riuniti in una sala del Dopolavoro ferroviario, dove il capo del compartimento ferroviario, comm. Amidei, ha ricordato con elevate parole l'opera svolta dalla Milizia ferroviaria nell'anno XI della sua esistenza. Ha risposto, ringraziando, il console Viti.

Alle 15, nella caserma della I.a Coorte della Milizia ferroviaria ha avuto luogo la cerimonia del giuramento delle nuove reclute ferrosciarie. Sono intervenuti alla cerimonia il Generale Diamanti, comandante il XII.o Gruppo Legioni della M.V.S.N., il gr. uff. Amidei, il sen. D'Abbundo, comandante di Coorte, un folto stuolo di ufficiali della Milizia, i rappresentanti, ufficiali e sottufficiali dei 151.o e 152.o «Sassari», dei C.C. R.R., della P.S., del Comando militare di stazione, nonchè molti alti funzionari delle F.F. S.S.

Nelle sale dove è avvenuto il giuramento è stato portato il labaro della Legione, scortato dagli ufficiali della Ferroviaria, dal cappellano, da un manipolo di militi e della banda della Milizia ferroviaria.

Prima del giuramento il Console Viti ha tenuto un discorso ai giovani militi, ricordando l'opera compiuta dalla Milizia ferroviaria in undici anni di vita gloriosa e laboriosa. Dopo il giuramento è stata fatta la chiama fascista delle Camicie Nere cadute nell'adempimento del proprio dovere. Poi il seniore D'Abbundo ha pronunciato brevi parole commemorative.

In chiusa alla bella manifestazione la banda della Milizia eseguì gli inni della Patria e le canzoni della Rivoluzione.

La proiezione di "Vecchia guardia,,

al Dopolavoro ferroviario

Il Dopolavoro ferroviario ha voluto celebrare l'annuale della Milizia con la proiezione del film Vecchia Guardia, edito dalla Impero Film e concesso in visione gratuitamente. La proiezione, che ha anche segnato l'inaugurazione ufficiale del nuovo impianto sonoro del Dopolavoro ferroviario, ha ottenuto grandissimo successo. Le tre rappresentazioni hanno visto sempre la vasta sala completamente gremita ed ondate di entusiasmo sono state suscitate dalla bella vicenda.

Le belle scene della Rivoluzione sono state sottolineate da applausi dal pubblico formato in maggior parte da militi della V Legione ferroviaria e da tutti i dopolavoristi del Ferroviario. L'ultima rappresentazione è stata riservata alle autorità e vi sono intervenuti tutti i funzionari del Compartimento ferroviario, con il capo compartimento comm. Amidei, il console comm. Gaetano Viti, comandante la V Legione, e tutti gli ufficiali della Milizia ferroviaria.

Il gran rapporto al Comando Legioni

e il giuramento degli ufficiali dei F. G. C.

Alle ore 19 ha avuto luogo nella sede del Comando del XII Gruppo Legioni, il gran rapporto degli ufficiali della Milizia e il giuramento degli ufficiali dei Fasci Giovanili di Combattimento. Presenziarono alla cerimonia, che ha assunto un carattere di austera solennità, le massime autorità civili e militari della città e un largo numero di ufficiali dell'Esercito e della Milizia.

Quando alle 19 S. E. il Prefetto ha fatto il suo ingresso nella sala del rapporto, l'assemblea presentava un aspetto suggestivo per l'eleganza delle divise e lo scintillio delle decorazioni e degli ornamenti degli ufficiali in alta tenuta.

Erano presenti S. E. il Prefetto, il senatore Banelli, S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello, il Comandante della Divisione del Timavo, il Vicesegretario federale con il Direttorio, il Vicepodestà, il Vicepreside della Provincia, il comandante la II Brigata di fanteria, il Generale ispettore di mobilitazione della Divisione, il capo di S. M. del Corpod 'Armata, il presidente dell'O. Balilla, il comandante in di S. M. del Corpo d'Armata, il presidente dell'«Unuci», il comandante la Legione carabinieri, i colonnelli comandanti di corpo, il Questore, il comandante del Porto, il console comandante la Legione «S. Giusto», il console comandante la Milizia ferroviaria, il console comandante la Difesa controaerea, il console comandante la Legione portuaria, alcuni consoli fuori quadro, i comandanti della Legione del Carso, della Milizia stradale, postelegrafonica, universitaria, tutti gli ufficiali della Milizia presenti a Trieste e altri.

Il discorso del Gen. Diamanti

Seguito con la più viva attenzione, il Console Generale comm. Filippo Diamanti ha celebrato l'annuale della Milizia, ricordando come in quest'anno le Camicie Nere hanno aggiunto al loro libro d'oro nomi di camerati immolatisi nell'adempimento del loro dovere, hanno aggiunto una lunga teoria di decorati all'elenco preesistente, hanno profuso nella estrinsecazione dei loro doveri tutta la loro fede fascista, ingigantendo la potenza spirituale della Milizia.

Ad essa — ha detto l'oratore — vengono affidati ogni giorno compiti nuovi ed essa li assume raddoppiando le energie per rispondere alle nuove esigenze. Tra i principali compiti nuovi assegnati all'istituzione, il più recente è quello oggi attuato, cioè l 'inquadramento dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Il Generale Diamanti passa quindi un rapido sguardo su quella che è la attività della Milizia che va dall'inquadramento dei Balilla a quello delle giovani Avanguardie e a quello dei Fasci Giovanili di Combattimento. «E' la Milizia — egli dice — che inquadra coloro che, dopo aver adempiuto agli obblighi militari, volontariamente si apprestano a dare qualche cosa di più di quello che la legge obblighi ad ogni cittadino, è la Milizia che inquadra oggi le falangi dei giovani che hanno l'obbligo dell'istruzione premilitare, sarà la Milizia domani a provvedere all'inquadramento di coloro che avranno l'obbligo di partecipare alle istruzioni post-militari».

E' sempre la Milizia che segna il ritmo all'Italia fascista e si mostra in ogni occasione degna di quell'appellativo che il Duce ha conservato nel vocabolario fascista unicamente per definire la Milizia allorchè ha sentenziato che essa è l'«aristocrazia del Fascismo».

Nel nome dei Martiri

L'oratore, ricordando la chiama dei Caduti fatta da una giovanissima Camicia Nera ieri mattina, dice:

La numerosa schiera dei nostri Caduti è ancora qui con noi e sono qui di fronte a voi o giovani Ufficiali che vi apprestate al rito del giuramento, coloro che caddero insanguinando le nera camicia che costituisce da oggi non solo la distinzione della vostra fede, ma la vostra divisa di combattimento.

E' qui Goffredo Blasina ucciso a tradimento a Cruscevie il 7 gennaio 1930 dal terrorista Kukez; è qui Marco Burlini ucciso proditoriamente il 4 maggio 1931 mentre adempiva al suo dovere di Milite; è qui Gaetano Caifessi colpito a morte il 13 settembre 1923 in Fiume dai seguaci del traditore Zanella; ed è qui Giuseppe Cerkvenik ucciso sulla porta della sua casa mentre rientrava dal suo servizio; ed è qui Angelo Crena ucciso anch'egli il 3 giugno 1923 mentre tornava alla propria abitazione reduce da un servizio compiuto nella mattinata; ed è qui Ugo Dal Fiume ucciso a Prestrane il 3 aprile 1926 mentre inseguiva una banda di malfattori politici che avevano aggredito e rapinato alcuni agenti ferroviari; ed è qui Giuseppe Derin ucciso il 23 novembre 1924 mentre rientrava da una esercitazione della sua Centuria; ed è qui Andrea Jurman ucciso il 21 dicembre 1924 a tradimento, ed è qui Antonio Kersevani ucciso la notte del 3 novembre 1926 per lo scoppio di una bomba lanciata nella casermetta del Reparto ove egli prestava servizio; ed è qui Marassich Giuseppe ucciso mentre in divisa affiggeva i manifesti riguardanti la chiamata in servizio di reparto della Milizia; ed è qui anche Riccardo Mastrojenni ucciso dai ribelli a Gerdes el Abid; ed è qui Romano Moise ucciso il 2 settembre 1930 in combattimento sulla linea di confine da una «troica» di oriunasci; ed è qui Piemonte Egidio ucciso il 14 febbraio 1924 proditoriamente da un comunista sloveno, ed è qui Romeo Ziviani colpito a morte il 14 luglio 1931, proditoriamente, mentre compiva il suo servizio di polizia confinaria; e sono qui con noi le Camicie Nere: Anselmi, De Giuli, Grattoni, Fedalto, Imbordino, Pecek, Pontoni e Senatore; tutti morti per causa di servizio nell'adempimento del loro dovere.

Sono di fronte a voi o giovani ufficiali le anime di coloro che io ho revocato e che appartennero alle Legioni di questo Gruppo, ma sono qui con loro i quattrocentocinquantadue caduti di tutte le Legioni d'Italia. Ed insieme ad essi c'è la più folta schiera dei tremila caduti per la Rivoluzione Fascista. E tutti hanno lo stesso volto dei seicentomila caduti nella Guerra di Redenzione.

Saluto al Re e al Duce

Rivolto quindi ai giovani ufficiali dei Fasci di combattimento, il Generale dice: «Entrando a far parte dei quadri della Milizia Volontaria, voi entrate a far parte dei quadri delle Forze Armate d'Italia.

Per tutte le Forze Armate d'Italia, oggi, in ogni raduno di armati o di quadri, di capi o di gregari, duo gridi prorompono dalle anime: i gridi che rispondono a due invocazioni: Saluto al Re, saluto al Duce!».

I presenti che hanno ascoltato in piedi la celebrazione dei Caduti, rispondono col grido di «Viva il Re» e «A noi».

Sempre alla presenza delle autorità e di tutti gli ufficiali che assistono in piedi al rito significativo, gli ufficiali dei Giovani Fascisti prestano giuramento nelle mani del comandante in seconda console De Turris.

La cerimonia si è chiusa con il saluto al Duce.

Il Comando della Milizia ha ricevuto numerosi telegrammi di saluto e di omaggio.

L'inizio dell'istruzione militare

all'Università e nelle scuole

Iermattina ha avuto inizio in tutte le scuole del territorio di giurisdizione del Corpo d'Armata di Trieste l'insediamento degli ufficiali designati alla istruzione militare.

La prolusione presso la Regia Università avrà luogo domani alle 11, con l'intervento di tutte le maggiori autorità militari, politiche e civili della Provincia. Parlerà il Gen. comm. dott. Francesco Zingales, comandante la Brigata «Timavo», sul seguente argomento: «La rinascita militare dell'Italia sotto il segno del Littorio».

Un telegramma del Provveditore

Il R. Provveditore agli studi comm. Reina ha fatto pervenire a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata il seguente telegramma:

«Iniziandosi insegnamento cultura militare voglia Eccellenza Vostra gradire rispettosi devoti omaggi miei ed educatori e alunni scuole medie che grati e memori salutano romanamente Esercito glorioso onore e vanto della Nazione. Gradisca miei personali ossequi. Provveditore *Reina*».

NEL PARTITO

M. V. S. N.

Coorte Universitaria «Rismondo» Premilitari

Gli allievi ufficiali I corso domani alle 7.45 alla Caserma «Vittorio Emanuele III». Gli allievi ufficiali del II corso alle 7.45 al maneggio della Caserma Duca d'Aosta. I premilitari del I e II corso alle 8 alla R. Università.

G. U. F.

Visita medica

I seguenti camerati sono invitati a presentarsi lunedì 4, alle 19, in sede per la visita medica: Bonetti dott. Tullio, De Giovanni Tullio, Russo Fabio, Guly Bruno, Trevisini Giorgio, Orel Luigi, Wieland Guglielmo, Moradei Massimo, Ciani Alberto, Tavagna Arduino.

Sezione rugby

Tutti i giocatori di rugby sono invitati a passare urgentemente in sede portando due fotografie.

Comunicazioni

I seguenti camerati si trovino mercoledì 6 corr., alle 18, in sede, per comunicazioni: Gaeta Bruno, Gregoretti Ettore, Macchi Mario.

O. N. D.

Disposizioni per la fiaccolata

Il Segretario federale e presidente del Dopolavoro provinciale invita tutti i dopolavoristi a trovarsi domani sera, 3 corrente, alle 23, alla Stazione Centrale per l'arrivo del treno bianco e per partecipare al corteo e alla fiaccolata che si svolgerà per le vie cittadine in occasione della Festa della neve. I sodalizi dopolavoristici che nella serata di domani svolgeranno trattenimenti danzanti, dovranno sospenderli prima delle 23 e far convogliare i dopolavoristi alla Stazione Centrale.

A. F. SCUOLA

Le conferenze sulla Somalia

Il camerata Angelo Filippuzzi ha tenuto la seconda conferenza sull'argomento: «I miei seimila chilometri in Somalia». Ha trattato gli aspetti della Somalia fisica, specialmente in relazione al problema agricolo. Mercoledì prossimo, alle 18.30, egli chiuderà il breve ciclo trattando dell'etnologia della Somalia, con numerose e magnifiche proiezioni luminose.

OPERA BALILLA

Casa della Giovane Italiana

Corso di economia domestica. *Oggi, sabato 2 febbraio, alle 15, si inizia un nuovo corso di economia domestica con orario pomeridiano.* Francese, conversazione e letteratura. *Oggi, alle 17, seconda lezione tenuta dalla prof. Lidia Rizzatto, del R. Istituto Commerciale.* Pattinaggio a rotelle. *Le esercitazioni si fanno alla palestra della Casa della Giovane Italiana; per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Casa della Giovane Italiana.* Corsi per allieve capo-squadra e allieve capomanipolo. *Oggi nel pomeriggio, con gli orari consueti, ci sono le lezioni di cultura fascista e di comando per le Giovani Italiane allieve graduate.*

715.a Legione Mista «Rismondo»

Gli Avanguardisti in forza alla 715.a Legione Mista «F. Rismondo» sono comandati di trovarsi domani, alle 14.30, alla Casa Balilla «G. Brunner». E' prescritta la divisa.

Servizio di guardia alle Case Balilla

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Trieste ha in questi giorni emanato le necessarie disposizioni ai dipendenti Comandi delle Legioni giovanili e Comitati, perchè a partire dal 10 febbraio si svolga regolarmente presso le Case Balilla e Centri-convegno della Provincia di Trieste il servizio di guardia.

FASCIO FEMMINILE

Convegno del sabato

Oggi alle 18 avrà luogo in sede (via Roma 28) la solita riunione con lavoro e trattenimento di musica e canto.

Lezione di puericultura

Oggi, dalle 17 alle 18, lezione di puericultura in sede (via Roma 28).

Corsi postmilitari d'Artiglieria

Tutti gli iscritti ai corsi postmilitari d'Artiglieria devono presentarsi domani alle 9 precise alla Caserma Beleno a Montebello per la consueta istruzione domenicale. Non sono ammesse assenze. Gli artiglieri iscritti al Corso di Monfalcone dovranno trovarsi all'ora e al posto fissato per l'istruzione. Si interviene col berretto grigioverde d'ordinanza.

Istruzione postmilitare del Genio

Tutti i postmilitari del Genio sono tenuti a trovarsi per le ore 8 di domani, domenica, dinanzi alla Casa del Combattente, dove saranno predisposti gli automezzi per il trasporto a Banne, nella caserma del 5.o Regg. Genio, ove verranno svolti i corsi d'istruzione postmilitare. Si raccomanda la massima puntualitaà, perchè la partenza avverrà alle ore 8 precise. Si interviene con il berretto dell'Associazione, le assenze dovranno essere giustificato.

La festa annuale di S. Biagio si celebra con la S. Messa solenne delle 11 nella parrocchia di S. Vincenzo dei Paoli. Vi interviene tutta la colonia dalmata che onora così il suo Santo Patrono. Si benedicono il pane e le frutta.

L'opera del Comitato italo-austriaco

per il porto di Trieste

ROMA, 1

Ha avuto luogo a Roma la terza riunione del Comitato italo-austriaco per il porto di Trieste, creato in seguito ai recenti protocolli di Roma per lo sviluppo delle relazioni economiche fra i due Paesi. E' stata presentata dettagliata relazione sui pratici provvedimenti favorevoli presi dalle amministrazioni interessate sulla maggior parte delle questioni discusse nella precedente riunione di Vienna. Le numerose nuove questioni sottoposte al Comitato sono state esaminate con grande spirito di collaborazione fra le amministrazioni ferroviarie, le Compagnie di navigazione e gli enti portuali, proponendo una serie di provvedimenti che saranno sottoposti e raccomandati ai competenti organi.

Le dichiarazioni pervenute dagli Enti interessati hanno permesso di constatare che il Comitato, come efficiente elemento coordinatore fra il commercio triestino e le aziende di trasporto, ha svolto finora una feconda attività a soddisfazione degli interessi portuali e del retroterra austriaco. *(Stefani).*

Nuove riduzioni tariffarie

VIENNA, 1

Nei traffici ferroviari austro-adriatici sono state concesse, a partire dal 1 febbraio, delle refazie per quantità, per il ferro e acciaio e per i loro manufatti provenienti dalle fabbriche austriache attraverso Trieste e Fiume per oltremare. Le riduzioni tariffarie secondo le quantità consegnate si aggirano intorno al 12 sino al 16 per cento. In tal modo è stato tenuto conto non soltanto di un desiderio giustificato delle miniere e delle industrie metallurgiche austriache, ma si è contemporaneamente fatto un altro passo in avanti per dare incremento al traffico merci austriaco attraverso Trieste.

Un film del nostro porto

ROMA, 1

In seguito agli accordi tripartiti tra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria circa il traffico del porto di Trieste, S. E. Stockinger, Ministro austriaco del Commercio, si è dichiarato pronto a collaborare per una intensa propaganda in Austria a favore dell'organizzazione portuale italiana. A tale scopo ha richiesto un film preso in volo, che illustri le attività adriatiche del nostro porto, perchè venga incluso nella serie della «Oesterreichische Wochenschau». Questo film sarà girato dalla «Luce» a bordo di un apparecchio «Cant 22» dell'Ala Littoria.

Il saluto del Provveditore Reina

alle autorità e agli insegnanti

Il R. Provveditore agli Studi comm. Reina ha inviato la seguente circolare di saluto, all'atto della sua assunzione di servizio, ai componenti i consessi scolastici, ai funzionari, presidi, ispettori, direttori e insegnanti dipendenti:

«Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha voluto concedermi l'alto onore di richiamarmi a dirigere il Provveditorato agli Studi di Trieste.

Assumendo l'ufficio con la stessa fede di sedici anni addietro, quando venni a Trieste indossando la divisa grigioverde di fante, con commozione profonda elevo riverente il mio pensiero alla memoria del mio insigne predecessore comm. Pàroli, la cui immatura inaspettata morte mi ha angosciato, ed esprimo, ancora una volta, alla vedova e agli orfani desolati i sentimenti più rispettosi di devozione e di condoglianza. A tutti i miei collaboratori e agli educatori di ogni ordine e grado il mio saluto affettuoso e deferente e i ringraziamenti più fervidi per la cordialità addimostratami.

Come fascista ed ex combattente, con purità di intenti e di propositi, mi sforzerò con ogni buon volere di continuare a far marciare la Scuola al confine orientale sicura e spedita nel solco profondo delle due Vittorie, pago se potrò, come è mio ardente desiderio e mio preciso dovere, servire degnamente il Duce e il Fascismo».

Lettere di omaggio il R. Provveditore ha pure inviato a S. E. il Prefetto, al Segretario federale e al Presidente provinciale dell'O. B. di Trieste e delle provincie giuliane.

I cartelli per il «Giugno»

Grande successo del concorso

317 opere inviate da tutta Italia

Il concorso nazionale per il cartellone del Giugno Triestino e della Mostra del Mare si è chiuso in questi giorni con un successo oltremodo lusinghiero, sia per quanto riguarda la partecipazione degli artisti italiani all'iniziativa come anche per il valore delle opere inviate. Queste raggiungono una cifra imponente: 317.

Il concorso ha mobilitato un poco tutte le forze dell'arte cartellonistica nazionale; si intuisce la partecipazione a questa gara dei più bei nomi come pure si rivelano ingegni, tendenze e tecniche nuove nel campo della propaganda murale.

La così vasta affluenza di opere da ogni parte della Penisola è una prova di più di quanto Trieste sia viva e presente nel cuore degli italiani. Scorrendo infatti l'imponente schieramento dei lavori, si può vedere la nostra città rappresentata e interpretata nella espressione della sua bellezza e nella potenza del suo vivere operoso con una calda amorosa sensibilità, e con così vigoroso e nobile sentimento che la mostra si riassume in una commovente esaltazione dell'anima di questa terra e del suo popolo lavoratore.

Quando i cartelli saranno esposti, il che avverrà prossimamente, la cittadinanza potrà pienamente valutare l'elevatezza di intenti che ha guidato gli artisti, dal più rinomato al più umile, in questa appassionante gara. Si può così affermare che la mostra dei cartelli costituirà un autentico avvenimento cittadino, degno preludio alla grandiosa Mostra del Mare dell'anno XIII.

STATO CIVILE DI TRIESTE
1.o febbraio 1935 - XIII

Nati vivi	7
maschi 4, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	9
Matrimoni	1

La commemorazione del sen. Cippico

e la conferenza Pappucia alla Dalmatica

Domattina, alle 1, nella sede della Società Dalmatica, via G. D'Annunzio 2, avrà luogo la commemorazione del compianto senatore conte Antonio Cippico, strenuo combattente della Causa dalmatica. Seguirà l'annunciata conferenza del camerata Remo Pappuccia su «La Dalmazia d'oggi». Oltre ai soci, sono invitati anche coloro che si interessano dell'argomento.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

L'ultima di "Don Giovanni,,

a prezzi popolari al Verdi

Si darà stasera, alle 20.45, l'annunziata apprensentazione a prezzi popolari, dell'opera «Don Giovanni» di W. A. Mozart con la direzione del maestro Hermann Scherchen e con gli artisti delle normali rappresentazioni. Sarà questa l'ultima esecuzione del capolavoro mozartiano. I posti di galleria e loggione sono esauriti già da ieri.

Domani, alle 15.30, si darà l'ultima esecuzione pomeridiana dell'opera «Gioconda» sotto la direzione del maestro Francesco Salfi. Procedono frattanto le prove dell'opera «Manon» di Puccini, che andrà in scena martedì prossimo, sotto la direzione del maestro Francesco Salfi e nell'interpretazione della soprano Sara Scuderi che sosterrà la parte di Manon. De Grieux sarà il tenore Antonio Bagnariol che ha cantato a Trieste, anni or sono, «Le Villi» di Puccini. Nella parte di Lescaut sentiremo il baritono Leone Paci e Geronte sarà il basso Leone Serra. Per equa ripartizione delle prime rappresentazioni, la prima di «Manon» sarà assegnata in turno di abbonamento A per i palchi.

I "Fantocci di Yambo,, al Corso

Oggi e domani ultime rappresentazioni

I celebri «Fantocci di Yambo», cari ai fanciulli di tutto il mondo, rallegrano da qualche giorno i piccoli triestini dalle scene del Corso ove si esibiscono in programmi divertentissimi che abbracciano le più svariate manifestazioni dell'arte teatrale: dall'operetta al ballo coreografico, dal duetto lirico alla canzone sceneggiata.

Queste piccole teste di legno sanno fare un po' di tutto e lo fanno tanto bene da dare, non solo ai piccini, l'illusione della realtà. Dopo qualche minuto di spettacolo, il quadro scenico appare una pittoresca fucina miracolosa e si ha l'illusione di quardare il mondo alla rovescia, sì, ma di trovarsi di fronte a un mondo vero se pur strano e grottesco, abitato da personaggi vivi. Non sembra vero che questi attori siano mossi da una selva di fili e che siano uomini, nascosti fra le quinte o sul boccascena, ad animarli e a prestar loro la voce. I fantocci di Yambo, creati con squisito senso d'arte e con profonda conoscenza della psicologia infantile, fanno del teatro tanto bene e sul serio che potrebbero essere portati ad esempio a più d'un artista in carne e ossa. Dal fine dicitore al ciuchino ammaestrato, dalla ballerina classica al clown, ognuno è scrupolosamente intonato al proprio ruolo, dall'aspetto esteriore al tratto morale, dalle movenze alla voce. Passano così, sul palcoscenoco in miniatura, durante l'ora dello spettacolo, in un caleidoscopio fantasioso e iridescente, i più strani e svariati personaggi. Si ride ancora sulle contorsioni di un equilibrista ed eccoci a una patetica canzone napoletana con relativa tarantella finale, poi viene un balletto di «gigolettes» al quale fa subito seguito un numero da circo equestre. E così via, in un'alternativa ininterrotta di comico e di sentimentale, di strano e di fantastico, piccolo specchio della vita, che lievemente deforma la verità come per rendercela più gradita.

I fantocci di Yambo colpiscono, naturalmente, con grande efficacia l'immaginazione dei più piccini, ma tengono desta anche l'attenzione dei grandi, così che la mamma compiacente che si è recata allo spettacolo per soddisfare il desiderio del suo pupo che è stato bravo, finisce per divertirsi con lui e come lui. Alla fine di ogni quadro c'è un'esplosione di piccoli lievi battiti di manine, dolce come un fruscio d'ali, ma non mancano i forti colpi delle robuste mani degli anziani. Yambo sa compiere anche il miracolo di abbattere, con la mirabolante seduzione dei suoi fantocci, la barriera dell'età.

I fantocci di Yambo sono noti e amati in tutti i paesi, tant'è vero che giungon di fresco da una trionfale tournée attraverso gli Stati del Sud America. Qui a Trieste hanno trovato il loro pubblico e un successo schietto, spontaneo, rumoroso e allegro. Oggi e domani, per le loro rappresentazioni di congedo dal nostro pubblico piccolo e grande, promettono una delle loro cose più belle e piacevoli: «Cirillino nell'osteria degli spiriti», comicissima commedia piena di balli, scene comiche e canzoni. Lo spettacolo, poi, avrà una maggiore attrattiva per i grandi, in quanto il programma, oltre al film, comprende anche due apprezzati numeri di varietà: la graziosa Vera Serena e l'attrazione The Wanderk.

Il comico Fanfulla alla Fenice

Da lunedì prossimo al Teatro Fenice, il noto comico Fanfulla presenta la sua grande Compagnia di riviste nella formazione 1935, della quale fanno parte Malida Key, Lia Berty, Illy Suck, Iannette Flar, Mercedes Visconti, Armando Furlai, Sergio Sergi, Adolfo Visco, Adriano Marzi, le «Sisters Lilly and Dolly» e l'«Hautmann Ballett». Maestro direttore d'orchestra: A. Cauceci. La Compagnia esordirà con la rivista in 18 quadri «L'uomo artificiale» e seguiranno altri divertenti spettacoli, già applauditi in parecchi grandi teatri, come «Il treno delle 23.79» di Ripp, «Il pubblico pericolo... n. 2» di L. Visconti, «Inferno rosa», «La taverna del grillo rauco» e «Il rosso laccio».

Balilla di S. Giacomo e di Roiano

nella mattinata di domani al Rossetti

Domani alle 10.15, al Politeama Rossetti, avrà luogo la grande rappresentazione di gala in cui i 200 migliori artisti delle Case Balilla «Brunner» e «Pitteri», rispettivamente delle Legioni miste 715.a e 716.a, dei due popolari rioni cittadini di S. Giacomo e di Roiano, interpreteranno un indovinato e indiavolato programma artistico di arte varia. «La leggenda delle Parche», «Il caporalone», «Romanza sentimentale» e «Valzer d'addio» faranno gustare l'arte perfetta e disciplinata di questi due primari complessi, sicchè oltre alla gioiosa manifestazione artistica, dove danza classica e ritmica troveranno armonica fusione in uno sfolgorio di luci. L'autore stesso, maestro Capri, dirigerà l'operetta, e il maestro Toffolo il programma d'arte varia.

I posti e i palchi ancora disponibili sono in vendita alla Biglietteria Centrale. A spettacolo iniziato le porte della sala rimarranno chiuse.

L'audizione di domani in Sala del Littorio

Domani alle 11 in Sala Littorio avrà luogo l'annunciata seconda audizione musicale sostenuta dalla signora Miriam Bivona-Zago e dal pianista Luciano Gante, con il magnifico programma più volte pubblicato.

Il successo del coro dell',,Acegat"

diretto da Antonio Illersberg

Antonio Illersberg ha mostrato un'altra volta, iersera quale maraviglioso strumento sia la voce umana, quando, sotto le discipline dell'arte, essa prorompa impetuosa dall'anima, in inno di guerra o lieve come murmure di vento tra le fronde salga al cielo in note di preghiera, o dica la gioia del cuore in festa. Signore di tutte le voci orchestrali, maestro di ogni armonia, quello che il maestro Illersberg predilige, è il coro, che egli sa trasformare in un organo il quale gli obbedisce, come se egli facesse risonarne le voci, con una invisibile tastiera.

A questo miracolo di bellezza auditiva, non hanno potuto assistere iersera, più di trecento persone, chè molti non hanno potuto trovar posto nel pur vasto ambiente del Dopolavoro dell'«Acegat», di via Cesare Battisti 10. Ma non è detto che agli sfortunati e dispiacenti, non sia dato di poter essere accontentati, con la semplice ripetizione della serata e del bellissimo programma.

Serata magnifica: un complesso di ottantasette elementi: trentasette donne e cinquanta uomini, tutti nella freschezza dell'età e quindi delle voci, che istruiti dall'Illersberg, hanno eseguito a perfezione tutti i brani del programma.

La canzonetta a tre voci: «Ahi che quest'occhi miei», del Palestrina, con la quale ho avuto inizio la serata, ha fatto prorompere il pubblico in uno scrosciante applauso, cessato il quale, il basso Antonio Mareglia, dalla voce robusta e ben timbrata, ha aperto il corale dell'introduzione della «Norma» di Bellini: «Ite sul colle», conseguendo un successo elettrizzante. Il coro femminile, si è prodotto poi con il «canto della sera» della Vestale di Spontini, applauditissimo. Ma quello che ha fatto scattare il pubblico in applausi fragorosi e richieste di bis, è stata la canzone popolare di ignoto, «La dalmatina», che per fortuna non è sfuggita, a quel ricercatore di bellezze nascoste che è l'Illersberg. Qui, il coro, si trova nel suo ambiento naturale: nell'ambiente popolare, e il canto di voci miste sorge direttamente dal cuore e dall'anima, e il bis è concesso. Altro successo tocca alla villotta friulana. «Se ti tochi une manine». Dopo breve riposo, lo scherzo «Il grillo», per coro maschile, il coro è sortita di Oroveso della Norma, (basso Antonio Mareglia), l'«Inno alla sera» di Gounod, per coro misto, e l'«Inno a Roma», eseguiti in perfetta fusione, suscitano nuovi applausi e chiamate al maestro Illersberg, alla imponente massa degli esecutori, nonchè ai pianisti, Tristano Illersberg, e Oreste Crone.

Una bella serata, insomma, che ha lasciato nel pubblico il più lieto ricordo.

Radio Gruppo Nord

Programma del 2 febbraio 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 10.30: Programma scolastico. — 11.30: Orchestra Azzurra diretta dal maestro Stocchetti. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13-14.15: Concerto di musiche orientali (dischi). — 13.35: Dischi. Borsa. — 16.40: Il Teatrino dei Balilla; I bimbi d'Italia si chiaman Balilla; La fanciullezza del Duce (Zio Bombarda). — 16.55: Rubrica della signora. — 17.5: Musica da ballo: Orchestra Angelini n. 2, dalla Sala Gay di Torino. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazione del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.45: Comunicato dell'Enit e del Dopolavoro. — 19: Lezione di lingua italiana. — 20: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: Lo sport. — 20.45: **«La danza delle libellule»**, operetta in tre atti di F. Lehar, diretta dal maestro Cesare Gallino. Negli intervalli: Libri nuovi. Guido Farina: «Il melodramma italiano nell'800», lettura. Dopo l'operetta: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 20.45: Stagione lirica. «Don Giovanni» di W. A. Mozart (a prezzi popolari).

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grandioso succ. di: «Il valzer d'addio di Chopin», con Wolfang Liebeneiner e Sybille Schmitz. Diretto da Geza von Bolvary, è il film che supererà il successo di «Angeli senza Paradiso». Loggione L. 1.50. Imminente: «La favorita di Carlo II», con Anna Neagle.

Nazionale. 16: Entusiastico successo: «Viva Villa», con Wallace Beery, Fay Wray, colosso Metro. Imminente un'opera d'arte affascinante «Chu-Chin-Chow», con Fritz Kartner, Anna May Wong.

Excelsior. 15: Grandioso succ. di: «Come le foglie», dall'immortale commedia di Giuseppe Giacosa, con Nino Besozzi e Isa Miranda. Imminente: «Fanciulla senza casa», Paramount, con Charles Farrell.

Supercinema Eden. 16: Grandioso successo di «Chiaro di luna». Il più divertente, dinamico, sensazionale film Fox di Janet Gaynor.

Fenice. 17: Successo Comp. «Rex Spectacle». Sullo schermo: «L'agonia delle aquile». Lunedì debutto Compagnia Riviste Comiche «Fanfulla».

Corso. 16: «Frutto acerbo». Ultimo giorno. Domani: «Tango per te». Nella varietà Duo Wander-Serena, Comp. Yambo.

Italia. 16: «Il mondo va avanti», supercolosso Fox. Storia d'amore di due cuori, con Madeleine Carroll e Franchot Tone.

Regina. 16: «La grande festa», film dalle mille risate con Stan Laurel, Oliver Hardy, Lupe Velez. Ingresso Lire 1.

Impero. 16: «Il pericolo pubblico N. 1», capolavoro Metro con Jean Harlow.

Reale. 16: «Guerra di valzer», con Willy Fritsch e Renata Müller. Musica di Strauss. Brillante e delizioso film viennese.

Garibaldi. 16: «La casa dei Rothschild», con George Arliss e Loretta Young. L. 1.

Novo Cine. 16: «Quando una donna ama», con Norma Shearer. Colosso passionale Metro in 2.a visione assoluta. L. 1. Grandioso successo.

Massimo. 15.30: «Accadde una notte», con Clark Gable e Claudette Colbert. Il più divertente film dell'anno. Successo fantastico. L. 1.

Moderno. 15: «Le due strade», con Clark Gable e Mirna Loy. Varietà Comp. Marcelli.

Armonia. 15.30: «Popolo in ginocchio», R. Barthelmess. Nuovo varietà De Rose.

Popolo. 15.30: «Spavalderia», con Wallace Beery e Jackie Cooper. Varietà Comp. Marcelli.

Odeon. 15.30: «Tarzan e la compagna», supercolosso Metro con J. Weissmüller, M. O'Sullivan. 3.a visione. Meraviglioso.

Royal. 15.30: «L'idolo delle donne», con Primo Carnera, Max Baer. Grandioso successo. A richiesta generale.

Savoia. 15.30: «Ero una spia», grande interpret. di Madeleine Carroll e C. Veidt.

Centrale. 15.30: «Il re dei chiromanti», supercolosso comico con Eddie Cantor.

Belvedere. 16: «Le 8 virtù di Lulù», con Lilian Harwey e Len Ayres. Topolino.

Venezia. 15.30: «L'uomo nero», colosso pass. e «Ultimo degli Zorro», con K. Maynard. Films parlati. Il 0.80.

Azzurro. 15.30: «Lisetta», con E. Merlini, V. De Sica, G. Giachetti, R. Cialente. Topolino.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

Il piccolo pianista Bronislaw Hankowsky

al Circolo Artistico

Si dice che cotesto ragazzo abbia solamente undici anni; noi non abbiamo messo il naso sulla sua fede di nascita, e c'importa poco constatare se fu detto il vero o il falso. Due anni di più o di meno, non riescono in questo caso a screditare le straordinarie attitudini pianistiche di Bronislaw Hankowsky, allievo di Moritz Rosenthal e lanciato, pare, da Hubermann, o per lo meno da lui fervidamente animato e sostenuto. Più ha meravigliato la precocità dello spirito che non quella meccanica del pianista, ancorchè egli abbia messo in vista delle doti cospicue anche in questo senso; dita d'acciaio, grande facilità di ottave (esempi convincenti il passo nella sinistra della grande polacca chopiniana e lo studio del Breitenfeld), robustezza di tocco e resistenza nelle pagine nutrite di sonorità. Egli cominciò ottimamente il concerto con un corale bachiano trascritto dal Busoni, nel quale seppe staccare robustamente il canto fermo e conferirgli una degna solennità religiosa. La parte agitata del preludio in do diesis minore e in quattro preludi chopiniani vanno annoverati fra le sue più felici esecuzioni; qui anche il tocco ebbe un'espressione profonda, nata spontaneamente. E con ammirazione bisogna parlare del piccolo Hankowsky come interprete di musica moderna, della quale egli comprende finanche le sottigliezze, l'eleganza e volte ironica o burlevole, (i due brani del Castelnuovo), e che riesce a rendere tecnicamente con un'arte finita, per cui allora non si pensa più all'età dell'esecutore, ma si ascolta e si gode.

Vivissimi applausi e fervide richieste di bis salutarono trionfalmente il fanciullo al termine d'ogni brano e alla fine del concerto. **V. L.**

Il nuovo teatrino del Dopolavoro Artigiano

Stasera, alle 20.30, il Dopolavoro dell'Artigianato inaugurerà il suo teatrino facendo rappresentare dalla neo-costituita Sezione filodrammatica, diretta dal sig. Renato Bellemo, due commedie e precisamente «Il cieco», dramma in un atto del concittadino Bruno Persini e «37 minuti in ritardo», commedia giocosa in due atti del fiorentino Riccardo Melani. Per questa prima serata di prosa c'è molta aspettativa nell'ambiente artigiano, percui è prevedibile che la bella sala maggiore del Dopolavoro segnerà un esaurito.

Recite di filodrammatici

«Mario e Maria» al Dopolavoro «R. Pitteri». La filodrammatica sociale, che R. Visnovitz dirige con tanto amore, ha presentato la bella commedia di Sabatino Lopez «Mario e Maria». Gli applausi cordiali e sinceri hanno detto ai bravi filodrammatici con quanto godimento il loro sforzo è stato accolto dal foltissimo uditorio. La signora Nerina Poggi-Visnovitz ha dato con mirabile arte i due aspetti diversi nella difficile interpretazione del personaggio principale. La signorina U. Giorgeri ha saputo dare al personaggio della baronessa di Krubelik il giusto tono. Ruol Visnovitz ha caratterizzato con tocchi felici l'aristocratico personaggio del barone di Krubelik. Ottimamente Gianni Peressoni nella parte del pittore Frecci. Un terzetto godibilissimo: F. Alberti, G. Zannini e A. Prezzi; pittori indiavolati i primi due, spassoso provincialone il terzo. Graziosa la cameriera signorina Nella Bruni. Graziosa la scena e suggestivo il coro nel finale del primo atto.

«La canzone di Rolando» al Dopolavoro C.R.D.A. Questa sera la brava filodrammatica del Dopolavoro Cantieri, diretta da B. Sader, presenterà la «Canzone di Rolando», dramma in tre atti di S. Zambaldi e A. Folcani. A questa rappresentazione prenderanno parte i migliori elementi della brillante filodrammatica dei C.R.D.A. I biglietti d'ingresso si possono acquistare seralmente in sede, via San Francesco 5.

«Argento vivo» al Moto Club. La filodrammatica del Moto Club, diretta dal consocio Osvaldo Berneschi, rappresenterà domenica 3 febbraio la gaia commedia «Argento vivo» di Silvio Zambaldi.

Veglie e trattenimenti di oggi e domani

In tutti i sodalizi dopolavoristici e nei circoli si svolgeranno questa sera e domani festosi trattenimenti e veglie carnevalesche. Ecco — secondo le possibilità dello spazio — gli appuntamenti:

Il ballo del «Guf» in sala massima. Il Gruppo Universitario Fascista terrà oggi, alle 17.30, in sala massima di via Coroneo 15, il suo solito trattenimento di danza. Suonerà la nuova orchestra diretta dal maestro Cergoli, che eseguirà tutto il repertorio delle ultime novità canzonettistiche. La sala sarà addobbata in modo da rendere più suggestivo il signorile ambiente.

Il ballo della vela al Savoia. Questa sera le belle sale dell'Albergo Savoia accoglieranno gli invitati del Reale Yacht Club Adriaco, i quali parteciperanno al ballo della vela. L'interesse suscitato quest'anno dal ballo indetto dal sodalizio velico, fa sperare in un brillante successo. Le richieste di inviti sono state numerosissime e il Comitato organizzatore è stato sottoposto ad un lavoro di revisione veramente gravoso. Le belle sale del Savoia sono state ornate con fregi ed addobbi in carattere. Stasera si sarà quindi in alto mare, tra ancore, timoni, gale di bandiere, segnali di navigazione. Come è noto, il ricavato netto della festa va devoluto a favore dell'E. O. A.

Il ballo della Milizia al Dopolavoro ferroviario. Per celebrare il XII annuale della Milizia, il Dopolavoro ferroviario terrà questa sera, nella sua sede di piazza Vittorio Veneto, l'annunciato ballo in onore delle Camicie Nere ferroviarie. Questo ballo che ha belle tradizioni di elegante riuscita, otterrà certamente anche stasera il migliore dei successi. S'interviene solamente se in possesso dello speciale invito rilasciato dal Dopolavoro ferroviario. E' di rigore l'abito da sera o nero. Suonerà la scelta orchestrina del maestro Ugo de Colombani, che per l'occasione verrà rinforzata con ottimi elementi.

Al Pubblico Impiego. Questa sera, dalle 22 in poi, al Dopolavoro del Pubblico Impiego di via del Coroneo 15, si terrà la prima veglia di Carnevale per i salariati dipendenti da enti pubblici. Ingresso gratuito per soci e familiari. Domani, 3 febbraio, solito trattenimento danzante del pomeriggio per soci, familiari e invitati. Ingresso libero.

La «Sagra della montagna» al Dopolavoro Mutua. Questa sera avrà luogo l'annunciata «Sagra della montagna» nella sede del Dopolavoro Mutua Impiegati di via Palestrina 3. Agli intervenuti verrà offerto un simbolico dono. Funzionerà la posta della montagna. Le sale saranno decorate con originali addobbi e daranno la sensazione di trovarsi in un caratteristico ambiente montano.

Veglia della Sezione mandolinistica del Dopolavoro «A. Olivares». Come annunciato, questa sera alle 21 avrà inizio la prima grande veglia organizzata dalla Sezione mandolinistica del Dopolavoro «A. Olivares». Scherzi di cotillon e una pesca gastronomica allieteranno la festa, a cui possono intervenire dopolavoristi, soci e simpatizzanti.

«Una notte in Cina». Questa sera, al Dopolavoro «Telve» di piazza Oberdan, avrà luogo la grande veglia carnevalesca dal titolo «Una notte in Cina» con artistico addobbo con fiori di loto. Nella sala si daranno piacevoli cotillon con distribuzione di regali. Si può intervenire in costume. Ai partecipanti verrà servita gratuitamente una tazza di tè.

Il ballo dei cooperatori al Ridotto del Politeama. Nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti questa sera, dalle 21 in poi, il Dopolavoro Cooperative Operaie terrà l'annuale «Veglionissimo dei cooperatori» pro Ente Opere Assistenziali del P. N. F. e delle Sezioni sportive del sodalizio. La festa si presenterà ricca di attrattive. Vi saranno sorprese, scherzi, gare di valzer, gare di tango, tango dei fiori con premi alle coppie e una grande lotteria gastronomica con otto premi in buoni-viveri. I biglietti per la festa sono in vendita presso gli spacci delle Cooperative Operaie e presso il Dopolavoro, sino a tutto oggi. Domani, in sede, alle 18.30, ci sarà il solito trattenimento danzante.

La «Serata dello spumante» indetta dalla Società Dalmatica avrà inizio questa sera alle 20.30. Il Comitato ha preparato un ricco programma di scherzi e sorprese. Possono intervenire soci e invitati in possesso di tessera per l'Anno XIII. Il trattenimento danzante di domani s'inizierà alle 17.30.

Al Dopolavoro addetti al commercio. Questa sera, dalle 21, avrà luogo in via Crispi 7, l'annunciata veglia di Carnevale con gara di tango e sorprese.

Il «Veglionissimo mascherato dello sport» al Dopolavoro «A. Ivancich». Oggi, alle 22, tutti gli sportivi si daranno convegno nella sede di via Boccaccio 33, dove, nelle sale riscaldate ed adeguatamente addobbate, tra gli scherzi di cotillon, le gare di danza, le lotterie gratuite e la posta volante, le danze rallegrate dalla rinomata «Moons' Jazz Orchestra», si potrarranno fino alle prime ore del mattino. Alla mezzanotte le maschere sfileranno dinanzi alla giuria che assegnerà, alla più bella, un ricco premio. Anche il miglior costume sportivo verrà premiato. La signorina alla quale sarà pervenuto il maggior numero di cartoline, riceverà uno splendido regalo e sarà elettta reginetta della festa.

«Sabato azzurro» ai bancari ed assicuratori. Questa sera, dalle 22 in poi, si terrà in sede il terzo «Sabato azzurro» dei bancari ed assicuratori, che sarà rallegrato da scherzi di società. Fra le intervenute verrà sorteggiato un dono-ricordo. S'interviene in abito da sera.

Il ballo degli sciatori al «Dip». Questa sera, dalle 21 in poi, si terrà nelle sale del Dopolavoro impiegati e professionisti il ballo degli sciatori. Si rammenta che non si potrà accedere senza l'invito. Coloro che non lo hanno ricevuto, si rivolgano questa sera in sede, dalle 18-20 (via Imbriani 6, tel. 34-86).

Il gran ballo dello sport all'«Acegat». Come già annunciato, questa sera, dalle 22 in poi, nelle sale del Dopolavoro dell'«Acegat» si terrà l'annunciato ballo degli sportivi. Durante la festa verranno fatte delle gradite sorprese. Gli ultimi inviti sono a disposizione dei dopolavoristi. E' raccomandabile l'abito scuro o la divisa sportiva.

Il ballo del Dopolavoro Aziendale Beltrame pro E. O. A. Stasera, alle 21, si terrà l'annunciato ballo sociale del Dopolavoro Aziendale Beltrame. La sala di via Diaz 14 è stata trasformata in un suggestivo giardino d'inverno. Si avranno scherzi di cotillon.

In sala massima. Stasera, dalle 21 in poi, grande festa carnevalesca ricca di numerose attrattive e organizzata dal Dopolavoro Artiglieri. Sorprese, doni vari, scherzi di cotillon ecc. Domani, dalle 21.30 in poi, consueto grande trattenimento domenicale. Ingresso alla serata, signori lire 5, signore lire 3.

Il tè danzante all'«Adria». Il prossimo tè danzante della Società Triestina Canottieri «Adria» è fissato per domani. Dopo l' entusiastico successo ottenuto dalle precedenti manifestazioni, nel pubblico mondano è viva la attesa per questa nuova serata. La folla elegante dei soci e dei simpatizzanti dell'«Adria» si ritroverà dunque nella vasta sala massima di via Coroneo 15 tra la cordialità e l'entusiasmo che caratterizzano i simpatici trattenimenti di questa fiorente società.

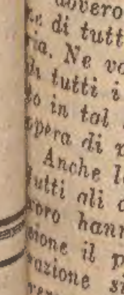
Alla Società Ginnastica. Domani sera, dalle 19.30 in poi, si terrà nella palestra sociale l'annunciato tè danzante in onore della squadra di pallacanestro O. S. A. di Milano. A questo trattenimento non mancheranno d'intervenire numerosi soci a festeggiare i baldi atleti.

Al «Quis contra nos?» avrà luogo domani sera, alle 18, il consueto trattenimento di danza per dopolavoristi.

Rancio del Genio. Lunedì 4 corrente avrà luogo alle ore 20.30 presso la Casa del Combattente il solito rancio mensile indetto dall'Associazione Arma del Genio. A partecipare al rancio sono invitati tutti i camerati dell'Arma del Genio. Coloro che desiderano intervenire sono vivamente pregati di dare la loro adesione per tempo alla segreteria sociale in via 24 Maggio 4, tel. 4029, che è aperta giornalmente dalle ore 18 alle 20, dove, presso la stessa si possono ritirare le tessere dell'Anno XIII.

Spettacolo d'arte varia al Dopolavoro ferroviario. Martedì 5 corrente, dalle 21 in poi, la Compagnia d'arte varia del cav. Simonetti terrà nella sala del teatro di Piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario un grande spettacolo di varietà. Il programma è vasto e ricco di interesse; vi saranno numeri di canto, danze moderne e caratteristiche, interessanti esperimenti di prestidigitazione e numeri di pittura veloce fatta alla rovescia e con gli occhi bendati.

Turno di pagamento pensioni pro febbraio 1935. Le pensioni dei libretti rossi verranno pagate il 21 febbraio 1935, anzichè al 12, come erroneamente pubblicato.



La festosa adunata dopolavoristica di domani

Sciatori triestini e friulani a Tarvisio

per la grande Giornata della neve

La più bella e rinomata stazione invernale della nostra regione, l'ampia vallata di Tarvisio ospiterà domani la numerosa folla dei dopolavorosti sciatori della città e della Provincia affratellati da vincoli sportivi con i dopolavoristi del Goriziano e dell'Udinese, i quali si recheranno colà usufruendo del treno bianco organizzato dal Dopolavoro provinciale di Trieste per celebrare quella che giustamente è stata definita la «Giornata della neve».

La graziosa cittadina sembra che per l'occasione abbia voluto sfoggiare tutte le sue più belle riserve naturali. Tarvisio, addobbata a festa, accoglierà degnamente i giovani sciatori che si daranno convegno sui suoi magnifici campi per svolgere le più interessanti competizioni sportive. Le autorità e le gerarchie locali hanno tutto predisposto perchè ai graditissimi ospiti sia riservata la più calorosa accoglienza e perchè possano trovare sul posto ogni miglior conforto e quelle agevolazioni che sono ormai prerogativa e privilegio di tutti gli iscritti all'O.N.D.

I buoni valligiani che hanno sentito profondamente tutto il grande beneficio spirituale e materiale di questo imponentissimo convegno per il quale è data scelta come meta la loro località, daranno spontaneamente ed entusiasticamente la loro approvazione e l'ospitalità più generosa affinchè un simpaticissimo ricordo rimanga a tutti i partecipanti. Tutti gli alberghi e ristoranti saranno domenica a disposizione completa dei dopolavoristi che vi troveranno ogni più comodo ed economico conforto.

Ma se già alla vigilia della prossima manifestazione la meta del convegno è in tale ansiosa attesa, non meno viva l'impazienza della nostra città ed in tutti gli ambienti sportivi dopolavoristici, i quali da una settimana sono veramente a rumore per preparare la loro tipica festa.

Infatti, da un primo bilancio delle iscrizioni già pervenute e confermate, si può prevedere che il successo della manifestazione sarà più che superato. E' doveroso riconoscere come l'adesione di tutti i sodalizi sia stata totalitaria. Ne va grande merito ai presidenti di tutti i Dopolavoro, che hanno svolto in tal senso la più vasta e proficua opera di propaganda.

Anche le Società sportive cittadine e tutti gli altri enti aderenti al Dopolavoro hanno dimostrato in tale occasione il più fervido spirito di collaborazione sicchè domenica si avrà una vera e propria grande rassegna di tutte le forze sportive della Provincia.

La «Giornata della neve» acquista inoltre una particolare importanza perchè sarà onorata dalla presenza del Segretario federale comm. Perusino, presidente del Dopolavoro provinciale, il quale ha voluto anche in questa occasione essere assieme ai suoi dopolavoristi. Saranno presenti inoltre le autorità e le gerarchie sportive e fasciste della città e Provincia.

Le manifestazioni si svolgeranno secondo il programma prestabilito, di cui diamo i capi essenziali:

Partenza alle 4.30 dalla Stazione centrale col treno speciale, sul quale tutti dovranno prender posto disciplinatamente e seguendo le disposizioni già impartite o che saranno impartite sul posto dagli incaricati del Dopolavoro provinciale. A tutti è riservato il posto a sedere. Durante il viaggio sarà distribuito gratuitamente uno speciale cestino da viaggio così confezionato: formaggio, frutta, dolce, vino o birra. L'arrivo a Tarvisio avverrà puntualmente alle 9.20. Alle 10, ritrovo dei partecipanti alle gare all'Albergo «Italia» per il controllo dei numeri ai concorrenti. Alle 10.30 adunata sui campi Duca d'Aosta di tutti i partecipanti al Campionato provinciale ed ai brevetti maschili e femminili. L'inizio delle gare avrà luogo alle 11 e lo svolgimento si prevede durerà fino alle 14.

Alla fine delle competizioni sarà sollecitamente provveduto alla compilazione dei risultati, sicchè la premiazione potrà aver luogo nella giornata stessa e precisamente alle 16 all'Albergo «Italia» a Tarvisio. La partenza per il ritorno seguirà alle ore 18.25 e durante il tragitto avrà luogo l'originale lotteria sportiva cui potranno concorrere tutti i possessori del biglietto del treno bianco, e che sarà dotata dei seguenti premi: Oggetti di vestiario, oggetti di valore, articoli sportivi, generi alimentari, dolciumi, vini prelibati e liquori.

Per le gare sportive in programma sarà in palio la «Coppa Fascio di Trieste» per la Società che avrà il maggior numero di brevettati, medaglie vermeil d'argento e di bronzo per tutti gli arrivati fino al 30.o arrivato, e per tutte le signorine partecipanti alle gare. Per la Società che avrà il maggior numero di signorine brevettate la ditta Tommasini ha messo in palio una ricca coppa. I premi ed i regali per la lotteria saranno esposti in giornata nella vetrina di un negozio in Corso Vittorio Emanuele III.

L'arrivo in città avverrà alle 23.15 e il ritorno degli sciatori avrà allora il più lusinghiero esito con la fiaccolata, alla quale parteciperanno in massa dopolavoristi e cittadini.

Triestina-Sampierdarenese

Stadio Littorio, domani ore 14.30

Allo Stadio del Littorio avremo dunque domani l'attesa partita che opporrà alla Triestina i bianco-rosso-neri di Sampierdarena. E' questa l'ultima gara del girone di andata e la Triestina non vorrà certamente lasciarsi sfuggire la buona occasione di chiudere la prima parte del campionato con una brillante vittoria. E la carta favorisce nettamente i concittadini, anche se ammonisce gli atleti triestini a non prendere troppo alla leggera la compagine ligure, che sta piazzando lo sforzo decisivo per sfuggire alla retrocessione, e che pur conta nelle sue file atleti esperti e di provata classe. A proposito segnaliamo che motivo di richiamo non indifferente per la partita di domani è la presenza nella squadra ospite di giocatori ben conosciuti ed apprezzati dagli sportivi triestini: alludiamo a Rigotti I e Jones, triestini puro sangue, ed a Malatesta, che pur non essendo triestino, si è fatto la fama ed il nome a Trieste. L'incontro si inizierà alle 14.30 precise e sarà preceduto da un incontro tra squadre minori.

Continua presso la biglietteria Centrale la vendita dei biglietti d'ingresso per la partita di domani. Si segnala che i biglietti per il Dopolavoro e quelli per militari e Balilla sono quasi esauriti. Sarà bene quindi affrettarsi.

Venezia Giulia e Venezia Euganea

di fronte per il campionato pugilistico nazionale

Com'è ormai noto, lunedì prossimo, al Teatro del Corso avrà luogo il primo incontro per il campionato nazionale di pugilato a squadre. Saranno di fronte le rappresentative della Venezia Giulia e della Venezia Euganea e Tridentina. I combattimenti si prevedono equilibrati e serratissimi e la vittoria finale sarà in palio sino all'ultimo incontro. La F. P. I. ha designato quale arbitro degli incontri il signor Bonino di Milano, funzioneranno probabilmente da giudici il signor Cedolini di Venezia e il cav. Cardo di Trieste.

Le due rappresentative si schiereranno probabilmente così: pesi mosca: Stella (Ven. Giulia) - Mestriner (Ven. Euganea); pesi gallo: Sergo (Ven. Giulia) - Paoletti (Ven. Euganea); pesi piuma: Monti (Ven. Giulia), De Curti (Ven. Euganea); pesi leggeri: Ceccatti (Ven. Giulia) - Mazzer (Ven. Euganea); pesi medio leggeri: Scarabot (Ven. Giulia) - Vigorelli (Ven. Euganea); pesi medi: Cumar (Ven. Giulia) - Bon (Ven. Euganea); pesi medio-massimi: Musina (Ven. Giulia) - Giusto (Ven. Euganea); pesi massimi: Corazza (Ven. Giulia) - De Marchi (Ven. Euganea).

La premiazione dei cestisti rinviata

Il Comitato giuliano della Federazione italiana pallacanestro comunica che la premiazione dei giocatori, indetta per stasera, viene rinviata perchè sarà abbinata alla premiazione generale dei Comitati e delle Società che avrà luogo la prossima settimana a cura dell'Ufficio sportivo del Partito.

Pattinaggio sul ghiaccio. La Società Alpina delle Giulie informa che oggi viene ripreso, dopo una breve interruzione dovuta alle ultime pioggie, il pattinaggio sul ghiaccio nella dolina di Percedol-Opicina.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

«La scuola elementare durante la guerra»

nella conferenza all'Istituto Fascista

Stasera alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo Petrarca (viale XX Settembre 26, II p.) il chiaro prof. Antonio Bettioli terrà l'attesa conferenza sul tema «La scuola elementare a Trieste durante la guerra», continuando così il ciclo sull'irredentismo.

L'oratore ha insegnato per lunghi anni nelle scuole nostre e vi ha avuto poi delicate mansioni direttive; patriota di sicura fede, e studioso intelligente e colto, s'è compiaciuto in questi ultimi tempi di raccogliere i suoi ricordi e di riordinare il ricco materiale per ricavarne una storia completa della nostra scuola primaria, storia che certamente sarà pubblicata. Oggi egli ce ne farà conoscere uno dei capitoli più importanti e drammatici, e a udirlo accorreranno non solo gli antichi scolari di quei tempi, ma tutti coloro che si interessano alla vita spirituale e politica di Trieste.

Conferenza al Circolo donne artiste e laureate

Martedì prossimo, alle 18, nella sala maggiore dell'Unione provinciale dei professionisti e artisti, in via C. Battisti 22, per invito del Circolo delle donne artiste e laureate, la chiarissima prof. Giovanna Menz parlerà sulle vitamine. Il nome dell'egregia studiosa dei problemi della chimica moderna e l'interesse del tema, assicurano sin d'ora il pieno successo della manifestazione.

Riunione dell'Associazione medica

I soci dell'Associazione medica triestina — Circolo di Coltura del Sindacato fascista medici — sono invitati alla conferenza che il chiarissimo cap. medico dott. Felice Adami terrà oggi sabato, alle 17 all'Ospedale militare (via Fabio Severo 32) sul tema: «Aggressivi chimici e protezione individuale».

Scuola comunale di canto

Durante il mese di febbraio verrà aperto il corso preparatorio, maschile e femminile, di canto corale, allo scopo di educare nuovi elementi atti a cooperare al servizio musicale della Basilica di S. Giusto. Verranno assunti preferibilmente quelli che avranno diggià cognizioni musicali. Le iscrizioni avranno luogo nei giorni 5-7 febbraio dalle 19 in poi. La scuola ha la sua sede nell'edificio scolastico di via Mazzini 25, I.

La chiusura delle festività

in onore di San Giovanni di Sales

Domani sera, alle 16, con una conferenza del Cooperatore, nella sala del teatro dell'Oratorio Salesiano di via dell'Istria si inizieranno i trattenimenti di chiusura delle festività in onore di San Giovanni di Sales. Oratore sarà don Carlo della Mea cooperatore dell'Opera.

Alle 20.30 la sezione filodrammatica ex allievi, sotto la direzione del bravo Egidio Rugliano, rappresenterà la brillante commedia: «L' avocato luganeghèr». Tutti i soci sono invitati ad assistere alla festa alla quale prenderanno parte tutti gli ex allievi di Don Bosco.

Offerte di indumenti per i poveri. La Congregazione di Carità raccoglie dai benefattori indumenti smessi, che vengono adattati per i poveri. Si fa pertanto appello ai concittadini di voler donare all'Istituzione i capi di vestiario ai quali non si riflette più, saranno graditi anche gli indumenti che abbisognassero di qualche adattamento o riparazione poichè vi provvederà l'Istituto. Le offerte potranno presentarsi all'Economato della Congregazione di Carità (via Istituto 29 pt. tel. 96-26) il quale al caso farà prelevare i capi a domicilio dei benefattori.

Il monumento a Sauro

La data dell'inaugurazione - Una mostra di cimeli nella casa natale

CAPODISTRIA, 1

All'ultima riunione del Fascio, il Podestà avv. Derin ha fatto una breve relazione sul recente suo viaggio a Roma e sulle ultime disposizioni prese dalla Commissione centrale per il monumento a Sauro.

La data per l'inaugurazione dell'opera sarà fissata dal Duce, molto probabilmente per il 9 giugno 1935-XIII. Il Comitato promotore per le onoranze, già radunatosi due volte in Municipio, si adunerà la ventura settimana per prendere ulteriori accordi. La Sezione Volontari di guerra sta ora accordandosi con Italo Sauro per preparare nella casa natale del Martire una raccolta completa dei ricordi di lui.

Riduzioni ferroviarie

L'Ufficio Centrale Viaggi - C. I. T. comunica le seguenti riduzioni ferroviarie:

Bordighera, 50 per cento fino al 2 febbraio, dal 20 febbraio al 6 marzo, dal 19 marzo all' 8 aprile; validità 5 giorni fino 200 km., 10 giorni oltre. *Ospedaletti*, 50 per cento come sopra, validità come sopra. *San Remo*, 50 per cento come sopra; validità come sopra. *Napoli*, 50 per cento a tutto 28 febbraio; validità come sopra. *Roma*, 50 per cento a tutto 28 ottobre 1935; validità come sopra. *Sicilia:* Palermo, Taormina, Catania, Siracusa, Agrigento, 50 per cento a tutto 15 maggio 1935; validità 30 giorni. *Varie* distanti non oltre 100 km., 50 per cento a ricorrenza periodica ed eccezionale in occasione di fiere e mercati; solo nel giorno della fiera. *Località di sports invernali*, 50 per cento a tutto 31 marzo; soggiorno minimo: 6 giorni, validità giorni 15.

Riduzioni ferroviarie estere.

Vienna, 60 per cento sul ritorno; soggiorno minimo: 5 giorni a tutto 27 febbraio 1935. *Austria*, 60 per cento sul ritorno; soggiorno minimo: 7 giorni a tutto 31 marzo 1935. *Germania*, 60 per cento andata e ritorno e viaggi circolari; a tutto 31 ottobre 1935, soggiorno minimo: 7 giorni. *Svizzera*, 30 per cento andata e ritorno e viaggi circolari; a tutto 15 aprile 1935; soggiorno minimo: 7 giorni.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Sofia Bois de Chesne-Allodi, dalla sorella Ernestina Allodi ved. Buchreiner lire 250 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 250 pro Congr. di Carità; dai nipoti Guido ed Egone Buchreiner e Maria de Ebner-Buchreiner lire 250 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 250 pro Congr. di Carità; da Olga Ganzoni Guèbhard lire 200 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 100 pro Comunità evangelica elvetica; da Paola e Rodolfo Ganzoni lire 100 pro Soc. elvetica di soccorso e lire 100 pro Comunità evangelica elvetica; da Olivo e Antonietta Bonetti lire 50 pro Scuola materna di Roiano (comitato signore); dal dott. A. Praxmarer lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); dall'avv. Dante Vorano lire 30, dalle famiglie Angelini lire 50 pro Guardia Medica; da Paolo F. Büsch lire 30, da Caterina Lutta lire 30 pro Soc. elvetica di soccorso; dal comm. dott. Spartaco Muratti lire 50, dall'ing. dott. Giusto Muratti lire 30, dal dott. Renato de Porenta lire 30 pro Congr. di Carità; dal conte Domenico Rossetti-Scander lire 30 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Guglielmo Renner lire 30 pro Comunità evangelica augustana; dal dott. Ugo e Lily Brettauer lire 30 pro Croce Rossa (assist. sanitaria I settore); da Giovanni ed Elisa de Scaramangà lire 50, da Rodolfo barone Farfoglia lire 25 pro Congr. di Carità; da Nerina Sforza Tarabochia lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); da Gustavo e Mercede Tarabochia lire 50 pro Scuola E. Tarabochia; dall'amministrazione De Mejo lire 50, da Ada e Andrea Ganzoni lire 20, da Aldo e Valeria Romanin lire 30 pro Congr. di Carità; da Carlo e Fanny Renner lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Umberto Costa lire 50 pro Congr. di Carità; da Nicolas Athanassoula lire 30 pro Guardia Medica; da Ida Bisatz lire 30 pro Soc. elvetica di soccorso.

Per onorare la memoria di Vincenzo Steffè, da Jenny e dott. Alberto Rossi (Rio de Janeiro) lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria ved. De Colle, dal dott. Decio Fabricci lire 25 pro «Italia Redenta» (sede regionale); dal farmacista Antonio Nider lire 10 pro Congr. di Carità; dal farmacista Vittorio Marina lire 10 pro Ospedale Burlo Garofolo e lire 10 pro Congr. di Carità; da Emma e dott. Rossetti lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Domenico Prezzi, dal personale del Caffè Specchi lire 20 pro Soc. Dalmatica.

Per onorare la memoria di Guglielmo Pitz, dalla famiglia Verginella lire 25 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie A. e G. Amodeo e Stefanelli lire 30 pro Istituto Rittmeyer.

Per onorare la memoria del padre della collega Ida Furlan, dal personale insegnante della Scuola materna G. Pollitzer lire 20 pro Scuola stessa.

Nel I anniversario della morte di Enrico Zanetti, per onorarne la memoria, dai figli Enrico, Isabella ed Ezio lire 25 pro Congr. di Carità, lire 25 pro Istituto Rittmeyer, lire 25 pro O. N. Maternità ed Infanzia, lire 25 pro O. Balilla, lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 25 pro Guardia Medica.

In ricorrenza di un anniversario, da Anita ved. Marussi lire 20 pro Ospedale Burlo Garofolo (sez. cronici Villa Bousquet).

Per onorare la memoria del dott. Pietro Vragnizan, dalla famiglia Vidali lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giulia Barettin ved. Salerni, dalla Soc. Elettrica della V. G. lire 200, da Vittore e Alessandra Vittorelli lire 100 pro Croce Rossa (assist. sanitaria Cittavecchia).

Da E. A. lire 15, V. Martinis lire 5, N. N. lire 20, Amalia Turre lire 30 pro erigenda Casa Famiglia; da Ugo Comar lire 20, da A. Minutillo lire 30 pro Guardia Medica; da G. I. lire 10 pro Opera difesa dei minorenni (Asilo Speranza); dal rag. Carlo Tessér lire 10 pro Congr. di Carità (tessera di Capodanno).

Per onorare la memoria del padre della signorina Alma Rossmann, dal personale non insegnante dell'Istituto L. da Vinci lire 32 pro Istituto stesso (cassa scol.).

Per onorare la memoria di Giuseppe Cremese, da Sina e Alberto Famà lire 10 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Per onorare la memoria di Ines Defestini, da N. N. lire 3 pro Congr. di Carità.

ASTERISCHI

La Mostra del pittore E. G. Armani

La Mostra del pittore Ernesto Giuliano Armani e della sua signora, che doveva inaugurarsi questa sera nel salone Michelazzi, subirà una lieve proroga per un ritardo nell'arrivo del materiale. Si spera di poterla inaugurare domani. Il pubblico rivedrà, in una nuova sua forma d'arte, un artista che esso ha molto ammirato qualche anno fa, quando la Mostra di acquarelli dell'Armani segnò uno dei maggiori successi della Galleria Michelazzi allora esistente in Piazza Unità. L'Armani conta di esporre anche questa volta parecchi acquarelli ed alcune pitture ad olio; ma soprattutto egli vuol presentarsi in una nuova tecnica, che ebbe calde lodi in tutte le città dove egli la fece conoscere: la pittura su formelle di cristallo; per lo più ritratti di bimbi. Difatti, negli ultimi tempi egli si dedicò a preferenza ai ritratti di bimbi, e «Il bimbo» è intitolato un suo magnifico albo, dove sono raccolti questi studi infantili, e che fu offerto in omaggio alla Principessina Maria Pia di Piemonte. La giovane signora dell'artista, Antonietta Loriller Armani, ha applicato la stessa tecnica allo studio di fiori, anzi esclusivamente di orchidee.

Per i piccoli e grandi tifosi

il settimanale illustrato *Mastro Remo* ha esposto nei Bars Venier (Piazza Goldoni) e Dapretto (Viale XX Settembre) e nel Caffè Sport (via dell'Istria), una apposita cassettina per la consegna dei tagliandi del grande Concorso pronostici: consegna ogni settimana fino alla domenica alle 13. Primo premio una magnifica radio. Leggete le norme sul *Mastro Remo*.

Libera docenza

Il cav. dott. Angelo Scarpa ha conseguito brillantemente a Roma la libera docenza in patologia e clinica dermosifilopatica. All'egregio professore congratulazioni vivissime.

Il ballo della sezione gradese della Società Triestina della Vela avrà luogo prossimamente in uno dei migliori alberghi di Grado. E' questo il primo gran ballo della stagione gradese il quale non mancherà certo di registrare un brillantissimo successo. Il Comitato feste, da più gorni al lavoro, sta preparando infatti un ricco programma che non potrà non incontrare il favore della cittadinanza.

Un tassì abbatte in Piazza Unità

una statua portalampione

Verso le 2 di stanotte un'automobile pubblica, che percorreva la Piazza dell'Unità, in seguito allo scoppio improvviso del pneumatico della ruota posteriore sinistra, andò a sbattere con tutta violenza contro una delle statue portalampione che si trovano all'esterno del Palazzo del Municipio, in modo da abbatterla. L'autista, che non si era prodotto fortunatamente alcuna lesione, dovette più tardi far rimorchiare la sua macchina in una vicina autorimessa, mentre il fanale abbattuto fu trasportato da alcuni pompieri chiamati sul posto, in un locale dello stesso Municipio.

La scorciatoia per l'ospedale...

Ieri mattina, la casalinga Maria Vitez, di 27 anni, abitante in Gretta di Sopra 184, scendendo una scorciatoia che corre sotto il Faro della Vittoria, incespicò e cadde al suolo in modo da fratturarsi la gamba destra. Soccorsa, fu medicata sul posto da un sanitario della Guardia medica e quindi trasportata con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolta e dichiarata guaribile in cinque settimane circa.

Cade e si rompe un piede

Ieri sera, il giovane Luigi Toffara, abitante in via Milano 35, trovandosi con alcuni coetanei in piazza Oberdan, venne urtato in modo sì brusco che, perduto l'equilibrio, cadde al suolo producendosi la frattura del piede sinistro. Rialzato, fu accompagnato prima a casa e quindi, dal padre, all'ospedale Regina Elena, ove, avute le cure opportune dal sanitario di turno, fu dichiarato guaribile in tre o quattro settimane e accolto nel primo reparto chirurgico.

La donna ubriaca. Il vigile urbano Gaetano Novaro, trovandosi ieri nel pomeriggio in piazza della Libertà, notò una donna la quale, distesa al suolo, offriva uno spettacolo poco edificante. Avvicinatosi, capì subito che la donna, certa Maria Pertot, di 36 anni, abitante in via Cologna 16, era ubriaca. Fatto per rialzarla, il vigile fu investito da una sequela di parolacce. Nondimeno, seppur con stento, il Novaro riuscì a condurre la Pertot all'ospedale Regina Elena per farla accogliere nel reparto deposito. Smaltita la sbornia, la donna verrà tradotta alle carceri.

Cronaca giudiziaria

Quattro dischi e un anello

(Tribunale Penale) Albino Zerovnich fu Michele, Celestino Quadraro ed Antonio Pasquale fu Antonio, furono sorpresi il 28 dicembre scorso, sulla strada di S. Croce-Bivio Aurisina, a caricare su di un carro, quattro dischi ed un anello di ghisa che l'Azienda comunale degli acquedotti aveva lasciato incustoditi nei pressi della linea ferroviaria.

Accusati di furto aggravato, i tre signori hanno dovuto comparire, ieri, nell'aula della quarta sezione. A loro discolpa hanno sostenuto di avere ritenuto trattarsi di materiale abbandonato alla mercè del primo passante. Uno degli imputati, il Pasquale, era inoltre accusato di avere contrabbandato 2 chilogrammi di caffè crudo.

Il P. M. ha chiesto le seguenti pene: Zerovnich e Quadraro 1 anno di reclusione e 1000 lire di multa ciascuno; Pasquale 1 anno, 1 mese di reclusione e 1100 lire di multa, nonchè libertà vigilata.

Il Tribunale, vagliate minuziosamente le risultanze di causa, ha condannato Zerovnich e Quadraro a 8 mesi di reclusione e 800 lire di multa ciascuno; Pasquale a 8 mesi e 10 giorni di reclusione e 900 lire di multa con l'aggiunta di un anno di libertà vigilata. E' stato concesso il beneficio della condizionale a Zerovnich e Quadraro a quest'ultimo è stato concesso pure il beneficio della non menzione.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Picciola e Ostoich; P. M. cav. Colotti; difesa avvocati Egone Brunner ed Errani Bologna; cancelliere Janni.

Non maltrattare la moglie!

(Tribunale Penale) Certo Angelo Missio fu Angelo, di 47 anni, per avere maltrattato e percosso la propria moglie Maria Vittoria è stato condannato dai giudici della quarta sezione ad un anno e due mesi di reclusione. Il processo s'era svolto a porte chiuse.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Picciola e Ostoich; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Falconer; cancelliere Janni.

La caduta di un bracciante. Il bracciante Innocente Ragogna, di 54 anni, abitante in Salita di Gretta 13, caricando ieri sera al porto Duca d'Aosta dei colli di cotone, scivolò, cadde al suolo producendosi la distorsione del piede sinistro con probabile lesione ossea. Zoppicando si recò all'ospedale Regina Elena.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domani gita sciatoria Tarvisio treno bianco. Partecipazione brevetti sciatori. Partenza alle 4.30, ritrovo atrio stazione alle 4. Domani dalle 19.30 in poi tè danzante.

Dopolavoro Società Operaia. Aperte iscrizioni lezioni danza bambini. Domenica trattenimento dalle 18. Alle 22.45 ritrovo soci sede per partecipare manifestazione chiusura «Festa della neve».

G. R. F. «Quis contra nos?». Domani alle 22 soci sezione escursionisti si aduneranno per ricevere camerati partecipanti alla «Giornata della neve».

Pubblico Impiego. Biblioteca aperta per scambio libri ogni mercoledì 19-20.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera ballo degli sciatori. Inviti speciali. Smoking o frack. Domani pomeriggio tè danzante dalle 18 alle 22. Rinnovo tessere O. N. D. Informazioni segreteria, via Imbriani 6.

Dopolavoro Addetti Commercio. Domani sera soci e sportivi alle 22.30 alla stazione centrale per la grande fiaccolata. Stasera ballo in sede.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Questa sera sagra montagna. Domani gita sciatoria Tarvisio, ritrovo Stazione Centrale.

Dopolavoro Chimici. Questa sera dalle 21 trattenimento danza, sede via Conti 11.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera dalle 21, sala Ridotto, ballo cooperatori. Domani alle 6.30 componenti sezione tiro alla fune alla Stazione Centrale. Domani tutti partecipanti «Festa della neve» Tarvisio alla Stazione Centrale alle 4. In serata partecipazione fiaccolata.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domani partecipazione «Festa della neve» a Tarvisio e brevetti O. N. D. Ritrovo ore 4 atrio Stazione Centrale.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Oggi riunione bridge, lezione ballo bambini e biblioteca. Domani trattenimento danza. Eventuali richieste inviti «Ballo del mare» 9 corr., seralmente segreteria.

D.I.M.M. Sezione alberghiera. Oggi 20-21.30 lezione danza adulti. Domani alle 23 soci Stazione Centrale per ricevere sciatori raduno dopolavoristico Tarvisio.

Dopolavoro G.E.M.M.A. Domenica gita, rita, ritrovo alle 6 piazza Garibaldi. Alla sera soci convocati alle 22 via P. Revoltella 28, per partecipare fiaccolata. Rinnovo tessere O. N. D. Martedì alle 21 seduta.

Dopolavoro sportivo «Monte Nero». Questa sera trattenimento sociale sala Banelli a Servola dalle 20 alle 24. Iscrizioni treno bianco per Tarvisio. Questa sera atleti pallacanestro invitati in sede alle 20. Domenica ballo.

Dopolavoro sportivo «Sempre Avanti». Domenica passeggiata, ritrovo palazzo Telve alle 14.30. Martedì dalle 21 ballo delle cartoline con grazioso premio, nella sala di via Palestrina 3, tessera o invito. Giovedì lezioni danza gratuite soci nuova sede, via Torrebianca 43. Seralmente prenotazioni corso ginnastica.

Dopolavoro «Acegat». Gruppo sciatori si troverà domenica alle 4.10 Stazione Centrale per prendere posto secondo vagone, dietro locomotiva. Equipaggiamento completo.

Dopolavoro Olympia. Domani gita sciatoria Tarvisio treno bianco lire 19. Partenza 4.15. Montenero con torpedoni lire 16. Partenza 6.15. Iscrizioni telefono 60-07.

Associazione XXX Ottobre. Iscritti brevetti dopolavoristici e partecipanti treno bianco, ritrovo ore 4 Stazione Centrale.

La Borsa di Trieste

genn.-feb.	31	1	genn.-feb.	31	1
Rend. 3½%	82.90	82.90	Libera Tr.	37.50	40.—
Pr. Redim.	81.10	81.30	Istria-Tr.	223.—	223.—
Obbl. Ven.	91.55	91.70	Lloyd Tr.	80.—	80.—
B.T.n. 1940	104.32	104.50	Lussino	122.—	122.—
B.T.n. 1941	104.65	104.75	Martinol.	66.—	66.—
B.T.n. 1943	99.275	99.40	Meridion.	622.—	621.—
I. R. I.	498.50	498.75	Premuda	192.—	192.—
Elett. F.S.	500.—	500.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Dan.-Sava	175.—	175.—	Tripcov.	92.—	90.—
Fo. 3 V. 6%	490.—	490.—	Tram	248.—	248.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Ampelea	110.—	110.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Cant. R.	51.—	54.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	42.—	40.—
Comit	965.—	965.—	Istr. Cem.	90.—	90.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	43.—	42.50
B. Roma	106.—	106.—	SELVEG	460.—	460.—
Generali	4000.—	4020.—	STEG	56.—	56.—
Ass. Ital.	537.50	537.50	Edison or.	757.—	760.—
Infortuni	2032½	2032½	Edison p.	555.—	555.—
Riun. A	1880.—	1880.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1820.—	1820.—	Lav. Tr.	262.—	262.—
Sigorta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	23.—	21.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	13.25	13.25	Terni	208.—	208.—
Gerolim.	14.75	14.75			

CAMBI: Londra 57.80; New York 11.86; Francia 77.375; Belgio 274.25; Svizzera 379.75; Amsterdam 793.75.

Mercato sostenuto in quasi tutti i reparti. Il Redimibile progredisce di 20 cent. le Venezie di 15 cent., le Generali di 20 lire. Sempre ricercate le navigazioni specialmente Libera che si avvantaggiano di lire 2 e mezza, Cantieri a 54.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi, dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 1-2-34
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	518.—	515.—
Opere Pubbliche 5%	500.25	500.50
Cassa R. Milano 4%	496.—	496.50
Monte Paschi 4%	489.50	489.50
Cr. Fond. Roma 4%	483.50	485.75
Pubblica Utilità 6%	500.75	500.50
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	501.50	501.—
Credito Navale 6.50%	501.—	501.50
Edison em. 1931 6%	503.75	505.50
Emiliana 6%	504.—	503.25
Merid. Elettric. 6%	503.—	502.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	499.25	499.25

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Nodo di Gordio. Dire e non dire, tacere e parlare, dar torto e ragione, ella vorrebbe, destreggiandosi tra le due parti contendenti. Ma se manterrà questo programma, finirà per spiacere ad entrambi, finirà per dare, non una impressione di imparzialità, ma di ambiguità.

Madonna Candelora. L'adagio popolare al quale lei allude è il seguente: La Madonna Candelora «se la vien col sol e vento — de l'inverno semo drento — se la vien con piova e bora — de l'inverno semo fora». — *Rompiscatole.* Il 29 marzo 1923 era un giovedì.

Provinciale curiosa. Basta la licenza elementare. Per ottenere l'assegnazione di un posto deve naturalmente partecipare al relativo concorso. Per le altre informazioni che le occorressero può rivolgersi direttamente alla Direzione Provinciale delle R.R. Poste e Telegrafi, piazza Vittorio Veneto, Trieste.

Sconmessa. 1) Siamo spiacenti che la nostra risposta non l'abbia soddisfatta; d'altro canto, come lei comprenderà facilmente, non possiamo pubblicare nello spazio ristretto concesso a questa rubrica tutto un trattato storico sugli usi e i costumi degli antichi romani e greci. 2) Nel caso da lei prospettato, al marito spetta soltanto l'usufrutto della terza parte dell'eredità. Può regolarsi quindi come meglio crede o facendole regolare donazione oppure istituendola erede universale nel testamento, sempre rispettando i suddetti diritti del coniuge superstite.

Divoratore di Piccoli. Esponga il suo caso all'Ufficio anagrafico, sezione militare. — *Povera decaduta.* Siamo spiacenti di non poterle dare un consiglio in un caso di quel genere. Si regoli come meglio crede.

Ipoteca. 1) L'iscrizione conserva l'ipoteca per trent'anni: se non è rinnovata prima dello spirare di questo termine, l'effetto della sua iscrizione v'en meno. 2) Certamente: occorre però il consenso di tutti gli eredi. 3) In tal caso tutto si complicherebbe ancora di più. A seconda dell'importo di cui si tratta: forse sarebbe meglio lasciare le cose come stanno attualmente. 5) Probabilmente lei stesso. 6) Ecco alcune delle località richieste: Pieve di Cadore, Ampezzo, Tolmezzo, Moggio Udinese, Pontebba, ecc.

Musetta, Gorizia. Può indirizzare presso la Metro Goldwyn Mayer Corporation, Los Angeles, Studios Culver City.

Gruppo ferraresi nell'Istria. Se viene licenziato per scarso rendimento, logicamente non ha alcun diritto alla pensione, nè all'indennità di licenziamento.

— *Quarantacinque in due.* Teorie, convinzioni, ragioni? No, l'amore dev'essere proprio così, per la vostra giovinezza: una sana e gioconda pazzia. Ragionerete più tardi, quando verranno i figlioli.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fortunato, Feliciano, Fermo, Candido, Cornelio, Aureliano, Lorenzo.

DECESSI: (1 febbraio 1935): Salvatori ved. Dibernardo Teresa a. 74; Alberi Mirella m. 1; Lesica Giuseppe a. 38; Cosulich Alberto a. 46; Orsini Francesco a. 21; Ranaldo Antonio a. 41; Bogatez Martino a. 61; Roth in Mazzarol Anna a. 85; Mercaż in Kozian Francesca a. 87.

MATRIMONI CELEBRATI: Adel Leone, impiegato e Cielitira Sidonia, casalinga.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Isola, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola, alle 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano alle 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per Capodistria alle ore: 8 (tocc. Ospizio), 12.40 (dir.), 14.35 (tocc. Osp. e Anc.), 19.30 (diretto); da Capodistria, alle ore: 6.10 (diretto, 9 (dir.), 13.16 (tocc. Osp.). 17 (per Ancarano e Ospizio indi ritorno a Capodistria; 18.30 (diretto).

Il piroscafo in partenza da Trieste alle ore 19.30 attenderà la fine dello spettacolo al Verdi.

Con i piroscafi della Navigazione Isolana, partendo dalla radice del Molo Bersaglieri: Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.16 e 19.16.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone: 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind. A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 13.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.23 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.30 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie: sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1. pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. A. A. DOMESTICHE, prestaservizi, cameriere, cuoche, bambinaie: slave, trentine, friulane, ecc.; attestati, referenze, miti pretese, offriamo. Ginnastica 15 telefono 5049. 1000 A

A. RAGAZZA pratica offresi cameriera tutto fare, anche a giornata, miti pretese. Torrebianca 24, telefono 5904. 61937 A

BALIA giovane, sana, offresi. Indirizzo Piccolo. 11076 A

CUOCA raccomandabile, indipendente, 40 anni, aiuto altri lavori, offresi tutto giorno o stabile. Battisti 20, portiere. 61951 A

CUOCA capace trattoria e casa signorile, offresi. Indirizzo Piccolo. 61902 A

DONNA giovane, svelta, brava tutto fare, cucinare, offresi tutto giorno, ore combinarsi, attestati. Orologio 4, portineria. 61877 A

DONNA friulana offresi. Via S. Lazzaro 11, porta 4. 61948 A

DONNA media età, capacissima lavori casa, stiratrice, offresi prestaservizi. Rossini 10, portineria. 61921 A

DONNA capace tutti lavori e cucinare offresi prestaservizi o stabile. S. Maurizio 2, terzo, interno, Gardini. 61894 A

PRESTASERVIZI cercasi capacissima, ore 8-13, presentarsi dalle 16 in poi. Vasari 2, porta 23. 61920 A

PRESTASERVIZI 29enne offresi tutto fare intera giornata. Androna S. Eufemia 7. 31599 A

PRESTASERVIZI 20enne capace tutti lavori casa, offresi. Corso Garibaldi 21-I, Faifofer. 61909 A

PRESTASERVIZI giovane, robusta, capacissima tutto mansioni, cucinare, miti pretese, offresi, eventualmente stabile. Ginnastica 15 tel. 5049. 1000 A

QUARANTENNE, presenza, indipendente, brava cucinare, governo casa, attestati, offresi anche fuori Trieste. Ponzianino 3, Emma, presso Bonomo. 31603 A

RAGAZZA brava cucinare, tutto fare, lunghi attestati, offresi. Cellini 3, portineria. 61905 A

RAGAZZA per tutti lavori offresi. Via del Bosco 20, portinaia. 31615 A

RAGAZZA prestaservizi, con buoni attestati, offresi mattina, pomeriggio, ore combinarsi. Brava tutti lavori. Tiepolo 9. 61926 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutti giorno, miti pretese. Informazioni Devetach, via Udine 12. 61919 A

RAGAZZA 16enne offresi per piccola famiglia, Via Commerciale 13, portinaia. 61893 A

RAGAZZA 22enne offresi tutto fare, buoni, lunghi attestati, Mazzini 53, portinaio. 61911 A

RAGAZZA prestaservizi con buoni attestati, capacissima, offresi tutto il giorno. Viale XX Settembre 38. 31623 A

RAGAZZA prestaservizi, tutta giornata offresi. Via Crispi 11. 61931 A

RAGAZZA pratica, con attestati, offresi, Via Toro 1 portinaio. 31625 A

RAGAZZE offronsi una stabile e una prestaservizi. Via Enrico Toti 8, porta A. 31606 A

RAGAZZETTA per bambini oppure leggeri lavori, mitissime pretese, offresi. Via Giulia 29, portineria. 61925 A

SARTA bravissima, lunghi attestati, offresi cameriera, tuttofare, vicemadre, qualunque città. Fantuzzi, Torricelli 3. 61892 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. CERCANSI per sollecita occupazione 4 domestiche per Roma, 5 Milano, altre per Fiume, Zara, Napoli, Sicilia; vicemadri, istitutrici, segretarie, governanti, guardarobiere. Ginnastica n. 15. 1000 B

A. A. VICEMADRE amorosa, paziente, cercasi per fuori, condizioni ottime. Indirizzo Piccolo. 4855 B

A. BAMBINAIA, cameriera, cuoca, domestica, cerca piccola famiglia, buona paga. Torrebianca 24. 61936 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, signorine, ragazze, personale fiducia, cercansi. S. Nicolò 12, mezzanino. 11229 B

CAMERIERA capace, pratica cucinare, attestati, cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12. Piazza S. Francesco 8. 61875 B

PRESTASERVIZI abile cucinare, altri lavori domestici, cercasi. Referenze. Ginzburg, Salita Promontorio 11-III. 31594 B

PRESTASERVIZI onesta, svelta, mattina, con attestati. Presentarsi 2-4. Indirizzo Piccolo. 31520 B

RAGAZZA giovane tutto fare cercasi. Rossetti 15-III, destra. 61901 B

RAGAZZETTA forte, stabile, miti pretese, cercasi. Scussa 7-II, porta 11. 61889 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE (pianoforti), competentissimo, offresi ovunque (modicissimamente). Scrivere: «Scuola», Vidali 12. 7091 C

CAMERIERA per trattoria fuori Trieste cercasi. Presentarsi portineria via G. Brunner 5. 31623 B

FALEGNAME giovane con banco cerca lavoro. Via Maiolica 5, corte. 31567 C

CONTABILE esperto assume chiusure aggiornamento registri bilanci contabilità piccole aziende a modici prezzi, inoltre traduzioni tedesco francese. Indirizzo Piccolo. 61879 C

MAESTRO muratore cerca impiego o possibilmente lavoro a cottimo. Indirizzo Piccolo. 31619 C

PENSIONATO giardiniere offresi per custode villa o portinaio, persona di fiducia. Indirizzo Piccolo. 31588 C

SIGNORINA giovane, ottima coltura, intelligente, grande pratica studio legale, perfetta conoscenza italiano, tedesco, sloveno, croato, dattilografia, cerca posto urgentemente. Offerte Cassetta 11111 C, Unione Pubblicità. 11111 C

SIGNORINA colta, conoscenza italiano, ungherese, tedesco, occuperebbesi pomeriggio per bambini o compagnia signora. Indirizzo Piccolo. Rina Leschnik, Valle Rozzol n. 707. 31583 C

SIGNORINA 35enne, ottime referenze, offresi posto fiducia piccola cauzione, oppure presso persona sola tutto fare, disposta recarsi Milano, Firenze. Scrivere Cassetta 11199 C, Unione Pubblicità. 11199 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI perfettissime L. 15 tutto compreso. Salone Excelsior Barcola, tel. 62-78. Le domeniche aperto tutto il giorno. 11216 CC

A. A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI lire 15 (tutto compreso). Ondulazioni acqua 2.70. Ciani, Corso Garibaldi 31-I. 11225 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 20, lavorazione accurata, ondulazione acqua, lire 3. Salone Fiorentino, via Gelsi 11. 31573 CC

A. A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 12. 61947 CC

A. A. A. PERMANENTI lire 15, garanzia, Piazza Cavana 5. 4306 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

FALEGNAME assume lavori, ripara, lucida, rimoderna mobili anche domicilio, prezzi onestissimi. Corso Garibaldi 15-I. 11215 CC

PERMANENTI complete lire 16, manicure lire 3. Via Genova 25. 61869 CC

RIPARAZIONI orologi qualsiasi sistema, vetri infrangibili ogni forma, Comar, via Roma 12. 147 CC

SARTA capacissima vestiti, mantelli, confezione accurata, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 31587 CC

SARTA bianco cerca lavoro in famiglia, albergo o trattoria rattoppare, stirare, altri lavori). Indirizzo Piccolo. Via XXX Ottobre 6-IV. Beari. 31624 CC

TAPPETI turchi, persiani, altri, calze smagliate, riparansi modico. Artisti 7. 61941 CC

TAPPEZZIERE qualunque lavoro domicilio, prezzi bassi. Via Roma 12, presso orologiaio. 61835 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BARBIERE per sabato cercasi. Via Broletto 2. 61691 D

MANNEQUIN bella presenza assumiamo. Presentarsi dopo ore 13. Caterina 7. 61912 D

OPERAIA capace lucidare mobili cercasi. Indirizzo Piccolo. 11219 D

PARRUCCHIERA parrucchiere con apparecchi cercansi 1.o marzo. S. Giacomo in Monte 12. 61882 D

RAGAZZO fattorino cercasi. Via Coroneo 4, pianoterra. 31590 D

RAGAZZO 14enne cercasi drogheria. Piccardi 26. Presentarsi ore 10. 61916 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 E

CAMERA con salotto, ingresso scale, casa signorile, centro, cercasi. Dorsi, Boccaccio n. 9 11107 E

MOBILIATA indipendente, bagno paraggi centro. Scrivere dettagliando. Cassetta 11202 E, Unione Pubblicità. 11202 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA una due persone, vitto abbondante, prezzo mite. Galatti 6-II, laterale Posta Centrale. 61913 F

A. A. MOBILIATA affittasi prontamente. Ginnastica 21-III destra. 000 F

A. A. STANZA bellissima affittasi una-due persone. Fabio Severo 39 porta 9. 31626 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Madonnina 11-III destra porta 8. 61928 F

A. INDIPENDENTE, elegante, anche giorni, 100 mensili. S. Michele 26-II porta 10. 11234 F

A. MOBILIATA affittasi unico subinquilino. Timeus 7-I. 61943 F

CAMERA vuota affittasi. Romagna 11. 31580 F

CAMERA mobiliata silenziosa, chiara, volendo telefono, affittasi. Milano 27-III. 11231 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, per due amici, affittasi. Rivolgersi osteria via Giustinelli 7. 61884 F

CAMERINO mobiliato pulitissimo, arioso, affittasi. Kandler 1 porta 23. 61896 F

CAMERINO mobiliato affittasi 50 mensili. Istituto 32-V destra. 61917 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Maiolica 12-I, porta 34. 61878 F

LUSSUOSA un letto, casa signorile, affittasi a distinto. Risorta 10, sinistra 61900 F

MATRIMONIALE angolo, comodo cucina, affittasi. Via Ferriera 37 porta 10. 61907 F

MATRIMONIALE grande affittasi a distinti. Paraggi Stazione Centrale, Via Stella 2 porta 17. 31643 F

MOBILIATA affitta persona sola. Luigi Ricci 9-I sinistra. 31604 F

MOBILIATA soleggiata, escluso cucina, affittasi. Via Toro 2-V. 31591 F

MOBILIATA elegante, oppure vuota, unadue persone, volendo vitto. Brunner 9, II, destra. 61847 F

MOBILIATA, con salotto, affittasi distintissimo, unico subinquilino. Carducci 30, mezzanino, sinistra. 61923 F

MOBILIATE ingresso libero, scale, prezzo mite. Udine 49-II porta 10. 31630 F

MOBILIATA affittasi una persona distinta. Antonio Caccia 6 porta 11. 31607 F

MOBILIATA due amici. Via Udine 30, pianoterra. 61881 F

SEMILIBERA affittasi persona distinta. XX Settembre 21-II porta 7. 11228 F

STANZA una due persone, soleggiata, vista mare, volendo vitto, presso distinti affittasi. Commerciale 29 porta 14. 61886 F

STANZA soleggiata, bagno, stufa, unico subinquilino, signora sola, affittasi distinta persona. Via Carpison 14-III destra. 31616 F

STANZETTA mobiliata affittasi I. piano. Rossetti 31 porta 5. 61861 F

STANZETTA mobiliata, volendo comodo cucina, affittasi, convenientissima. Foscolo 42 secondo. 61930 F

VUOTA ariosa, ingresso libero, comodo cucina, affittasi. Via Romagna 82. 31622 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 G

A. A. A. A. A. A. DOPOSCUOLA (Diaz 3, telefono 5263). Giornalmente quattro professori assistono allievi, direzione, disciplina prof. dott. Fernando Polacco. 11190 G

A. A. A. A. A. A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (Viale XX Settembre 24, telefono 5496), Corsi preparatori tutti esami tutte scuole medie. Doposcuola. Ripetizioni singole, collettive. Professori regi. Ambiente distinto. 61949 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, classiche, canto, scena. Scuola delle Grazie, Via San Francesco 4. (Attenzione al numero).

A. A. A. A. A. ESAMI ammissione scuole medie, preparazione accuratissima, specialmente grammatina riferentesi latino. Professore regio speciale ogni materia. Iscrizioni, informazioni giornalmente; Diaz 3, telefonicamente 5263. 11190 G

A. A. A. A. A. MAGISTRALI, Tecniche, diplomi maestro, ragioniere, geometra. Preparazione esami, professori regi. Diaz 3. 11190 G

A. A. ACCADEMIA danza S. Francesco 10. Insegnamento celere, esito garantito. 61658 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 31350 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. S. Nicolò 21-I. 38586 G

ENGLISH Mrs. Lolli gives lessons. Coroneo 9-II, presso Novak. 14 alle 20. 31602 G

INSEGNANTE, madrelingua francese, per letteratura cerco. Cassetta 11211 G, Unione Pubblicità. 11211 G

ITALIANO, latino, francese, matematica, tedesco, lezioni, ripetizioni. Preparazione intensiva. Magistrali superiori, inferiori. Ammissione scuole medie preparazione accurata 30 mensili. Prof. Enenkel, Tori 2, (Garibaldi). 11225 G

PROFESSORE governativo insegna modicamente matematica, ragioneria, francese. Madonnina 17-III destra. 31618 G

SCUOLA taglio Donda inizia 6 febbraio corsi regolari. Silvio Pellico 4. 77 G

SIGNORINA assolto liceo dà ripetizioni qualsiasi materia. Indirizzo Piccolo. 61922 G

SIGNORINA tedesca distinta darebbe lezioni madrelingua a bambini o signore. Indirizzo Piccolo. 61860 G

STUDENTE liceale, universitario per latino cerca. Offerte Cassetta 11200 G, Unione Pubblicità. 11200 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— H

BUSTA grande contenente fotografie Roentgen smarrita. Rinvenitore pregato portare verso generosa mancia: Joung, Piazza Tommaseo 4. 61914 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I

A. A. A. APPARTAMENTI 1, 2 stanze, altri più grandi, tutti paraggi, offriamo. Ginnastica 15. 1000 I

A. APPARTAMENTI due stanze, accessori, termosifoni, casa nuovissima. Piccardi 25, affittansi prontamente. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, tel. 95-03. 61735 I

APPARTAMENTI principio Viale Regina Elena, pieno mezzogiorno, quattro stanze, cameretta, bagno, ripostiglio, cucina, affittansi perfetto stato 1.o aprile e 1.o luglio. Rivolgersi, dalle 15-16, Grumula 10-IV sinistra, telefono 69-32. 156 I

APPARTAMENTI Regina Elena 13-II, cinque stanze, pronto primo, tre stanze luglio, affittansi. 31596 I

APPARTAMENTI 3 stanze comfort Capello 3, Severo 56, Ricci 3, Mirti 7, affitta Amministrazione Finzi, Padiina 9. 11235 I

APPARTAMENTI Romagna 2, quattro cinque stanze, primo pronto, secondo luglio, affittansi. 31595 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, rimesso nuovo, 4 stanze, bagno, accessori, affittasi primo marzo. Piccardi 32-II. 61933 I

APPARTAMENTO quattro camere, camera armadi, bagno, affittansi prontamente. Valdirivo 14, telefono 7505. 61935 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta, bagno, termosifone, Tiepolo 9, quarto, affittasi ottime condizioni. Informazioni Torrebianca 14, telefono 36-04. 31527 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerino, buone condizioni, affittasi prontamente. Ciamician 7, portinaia. 31609 I

APPARTAMENTO due camere grandi, cucina, cortile, accessori, 1.o piano, interno, affittasi anche subito. Via Commerciale 23. 61888 I

APPARTAMENTO Piazza Dalmazia 1, cinque stanze, riscaldamento autonomo, perfetto ordine, affittasi subito o luglio, 500 mensili. 61616 I

APPARTAMENTO 4 camere accessori affittasi prontamente. Fabbri 4, telefonare 6027. 31597 I

APPARTAMENTO mobiliato lussuosamente tre stanze, accessori, perfetto mezzogiorno, vista panoramica golfo, massimo comfort, telefono, affittasi prontamente. Telefonare 8502. 61736 I

CAMERA e cucina affittasi. Via Farneto 20. 31613 I

CAMERA e cucina, locali spaziosi, comfort, affittasi paraggi Piazza Perugino. Rivolgersi negozio via Mazzini 38. 61938 I

COSTRUZIONE recente tre camere cucina, termosifone, bagno, poggiuoli, affitto modestissimo, prontamente Settefontane 68, interno 13. Rivolgersi Banco Triestino, Piazza Borsa 16. 31598 I

LOCALI vastissimi, primo piano, adatti industrie, depositi, affittansi. Telefonare 25-365. 61897 I

MAGAZZINO circa mq. 500, retro chiarissimo, affittasi prontamente. Rivolgersi Cheochin, Battisti 6. 61942 I

PRIMO piano uso ufficio, lavoratorio, posizione centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4305 I

QUARTIERE due stanze cucina, rimesso nuovo, via Kandler, affittasi prontamente Indirizzo Piccolo. 31605 I

QUARTIERE 2 stanze cucina affittasi. XX Settembre 27. 61940 I

QUARTIERE anche per ufficio, posizione centralissima, 4 stanze, accessori, perfetto stato, affittasi luglio. Valdirivo 19-II. 31608 I

QUARTIERE due stanze, cucina, bagno, affittasi prontamente, villa nuova Barcola. Rivolgersi S. Nicolò 13-I destra. 61895 I

QUARTIERE due stanze camerino cucina, comfort, soleggiato, affittasi prezzo conveniente. Trattoria, Gelsi 5. 31586 I

QUARTIERE soleggiato 4 stanze, bagno, camerino, senza vis-a-vis, splendida vista, affittasi luglio. Commerciale 27, portinaia. 31610 I

QUARTIERE due camere cucina, comfort, paraggi Posta, affitto 132, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 11218 I

QUARTIERI, una due tre camere e cucina, anche con giardino, affittansi prontamente. Via Commerciale 65 e 67. 11224 I

STANZE (due) vuote, uso ufficio, via San Nicolò, affittansi 250. Indirizzo Piccolo. 61904 I

STANZE tre, camerino, cucina, soleggiato, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 31601 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 L

MAGAZZINI vasti per deposito materiali cercansi. Scrivere Cassetta 5143 L, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5143 L

MAGAZZINO paraggi Carducci cercasi. Offerte Cassetta 11203 L, Unione Pubblicità. 11203 L

MAGAZZINO vasto, possibilmente con scoperto adibirsi falegnameria, cercasi per aprile, paraggi Stazione Centrale, Roiano, Commerciale. Offerte Cassetta 11206 L, Unione Pubblicità. 11206 L

QUARTIERE camera cucina, oppure camera camerino cucina, cercano marito moglie. Indirizzo Piccolo. 61906 L

STANZE due e cucina cercasi 1.o luglio, L. 160, vicinanze tram 9 (possibilmente centro). Cassetta 11207 L, Unione Pubblicità. 11207 L

STANZE due vuote, uso ufficio, ingresso libero, centro, cercansi. Dorsi, Boccaccio 9. 11107 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

A. A. VOLPI alcune, pellicce lunghe, corte, pelli guarnizioni. Devidè, Imbriani 9-II. 11233 M

A. MACCHINA Singer spola rotonda vendesi. Esclusi rivenditori. Via Ponziana 4, porta 13. 31635 M

BIGLIARDINO ultimo modello a 6 buche, vendesi prezzo d'occasione. Via Molingrande 30. 31521 M

CARRETTO due ruote buono stato vendesi occasione. Via Roma 23, pianoterra. 61932 M

CARROZZELLA moderna per bambini, stufa petrolio americana, vestito bleu per ragazzo, vendonsi qualunque prezzo. Vicolo delle Ville 6, porta 7. 61883 M

MACCHINA cucire Necchi, altre Singer 150, occasione, anche rate. Natale, Battisti 12. 31936 M

MACCHINA Singer nuova, perfettissima, vendesi grandissima occasione. Gatteri 35, Dugolin. 31637 M

MACCHINA Singer lire 80, altra rientrante, nuova, prezzo d'occasione, vendonsi. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 31629 M

PELLICCIA nera lapin, volpe naturale, vendonsi. Rossetti 31-I sinistra, dalle 13-19. 31582 M

SCALDABAGNO Vaillant, due stufe seminuove vendonsi occasione. Ghirlandaio 11-A, porta 3. 61876 M

SMOCKING vestito società persona forte, vendonsi. Battisti 20 porta 17. 31614 M

STUFA a gas, quadri d'autore, due vasi giapponesi antichi, servizio tè cinese, vendonsi. Via Carpison 19-III destra. 31617 M

STUFA petrolio funzionamento perfettissimo vendesi lire 25. Goldoni 11. portinaia. 31636 M

SUPERETERODINA moderna, scala parlante speciale, vendesi occasione. Nemenz, Milano 35. 61898 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 N

TAPPETI persiani, turchi, purchè vecchi, compero. Offerte Cassetta 11150 N, Unione Pubblicità. 11150 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. MATRIMONIALE 900, causa mancata consegna vendesi straoccasione. Canova 22, falegname. 11232 NN

A. CAMERA matrimoniale modernissima vendesi metà prezzo causa trasloco cliente. Türk, Battisti 12. 31633 NN

A. MATRIMONIALE modernissima vendesi occasione sposi. XX Settembre 5-II destra. 61934 NN

A. SOLAMENTE da Punzo — Carducci 10 — troverete mobili comuni lussuosi buon prezzo. Confrontate. 10354 NN

A prezzi imbattibili matrimoniali, cucine, pranzo; occasione sposi, facilitazioni. Ginnastica 21. 61946 NN

CAMERA da pranzo, cucina e lampade vendonsi. Via Roma 23 destra. 61915 NN

CAMERA pranzo mogano seminuova vendesi. Ginnastica 42-II porta 8. 61759 NN

CUCINA completa buono stato 180, materasso piuma due piazze, nuovo 150, vendonsi. Ricci 6. Cogo. 31589 NN

CUCINA futurista con marmi vendesi. Via Risorta 12, portinaia. 31620 NN

CUCINA moderna vendesi d'occasione. Via Conti 14, pittore, in corte. 61885 NN

CUCINE lussuose modernissime, lavorazione garantita, vendonsi pagamento rateale. Gatteri 56. 61918 NN

LETTI due ottime ottimi vendonsi 250. Rossetti 26-I. 31611 NN

MATRIMONIALE modernissima, suste, materassi lana, coltrinaggi, nuovo, vendonsi occasionissima. Rivo 42, negozio ricamo. 11236 NN

MATRIMONIALE armadio tre porte straordinaria; cucina magnifica, bellissimo arredamento per sposi, vendonsi. Manzoni 20. 61899 NN

MATRIMONIALE modernissima, nuova, con suste, materassi; credenza, tavolo pranzo, sedie, vendonsi giornata. Ginnastica 15, porta 8. 61946 NN

MATRIMONIALE nuovissima metà prezzo vendesi occasione sposi. S. Nicolò 36, portiere. 61950 NN

MATRIMONIALE per sposi vendesi 700. Udine 2-III porta 16. 0051541 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e ottime occasioni, vendonsi, scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13-I. 221 NN

PIANINI, pianoforti nuovi, buonissime occasioni, vendonsi, scambiansi, facilitazioni. Pecar, S. Francesco 22. 31584 NN

PIANINO germanico concerto vendesi. Via Rossetti 26-II destra. 31592 NN

PIANINO tedesco, marca mondiale, seminuovo, vendesi occasionissima. Commerciale 13-II. 11220 NN

PIANINO comprasi se occasione. Recapitare marca, prezzo: Bar Lorenzoni, via Coroneo 2. 11221 NN

PIANINO primaria marca tedesca, quasi nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 11217 NN

PIANO mezzacoda, marca viennese, vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 61944 NN

PULTI modernissimi noce Caucaso vendonsi occasionissima. Via d'Azeglio 5. 61887 NN

SALOTTINO elegante imbottito, seminuovo, vendesi 290. Segantini 4, porta 9. 61924 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. BRILLANTI oro argento compero disimpegno polizze. Albrizio, S. Sebastiano 7. 11227 O

A. A. A. A. COMPERO oro, argento, diamanti, orologi, dentiere, corone, monete. Disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Polvi, via Mazzini 46. 138 O

A. A. A. A. POLIZZE disimpegno, compero, scambio oro, orologi, argento, brillanti. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 11034 O

A. ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

DUE lire metro quadrato pavimentazione terrazze, nuova vecchia costruzione. Impermeabilità assoluta. Referenze. Sisvab, Milano, Bovisa. 5707 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

BUON produttore macchine scrivere per Trieste cercasi. Dettagliare. Referenze. Cassetta 11213 P, Unione Pubblicità. 11213 P

DRAPPERIE, lanerie. Cercansi ovunque abili agenti vendita tessuti a privati contassegno. Provvigione 20%. Tessilana, Casella 78, Biella. 5140 P

RAPPRESENTANTE legnami e materiali costruzione, con capitale, cercasi. Garanzia deposito merce. Cassetta 11197 P, Unione Pubblicità. 11197 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRO Lancia e carrello Ford vendonsi. Garage, via Udine 13. 61927 Q

AUTONOLEGGI «Unita Fortior» noleggia diverse «Balilla». Polonio 3, telefono 6694. 31631 Q

«BALILLA» ultimo tipo lusso cedo case private con e senza autista. Cassetta 11222 Q, Unione Pubblicità. 11222 Q

MOTO Bianchi «Freccia d'oro» tipo sport, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31593 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— R

CAFFE'-latteria popolare, rendita 50 giornaliero nette, vendesi causa altri impegni. Rivolgersi Torrebianca 24, pianoterra. 11206 R

CESSIONI stipendio, rinnovi statali parastatali navigazione provinciali, ecc. Condizioni ottime. Anticipi. Banco cessioni, Tagliamento 9, Roma. 6066 R

CINEMATOGRAFO posizione e lavoro sicuro vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 11223 R

DROGHERIA avviatissima vendesi. Rivolgersi Rag. Simone, Battisti 27, 16-19. 31612 R

LOCALI cortile ex Cine Roma, adatti industria, deposito, condizioni convenientissime, cedesi lunga affittanza. Offerte Cassetta 11212 R, Unione Pubblicità. 11212 R

Mercoledì sera si spegneva serenamente

SOFIA BOIS DE CHESNE

nata ALLODI

Addoloratissimi ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il figlio **ALBERTO,** i nipoti **OLGA, dott. EDOARDO** con la consorte **ROSA JOOS** (assenti), **LILY** col marito **FABIO SFORZA,** la sorella **ERNESTA ved. BUCHREINER** unitamente agli altri parenti tutti.

Trieste, 2 febbraio 1935 - XIII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 22.

Il giorno 30 gennaio cessò di vivere

GIUSEPPE CREME

Ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, la moglie **Vittoria** ... **Ricciotti** e le famiglie congiunte **B... Benussi e Büsch.**

Trieste, 1 febbraio 1935 - XIII.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia della signora

Bartolomea Bressanutti

ringrazia quanti vollero onorare presenza le estreme esequie della cara Perduta; particolarmente ... del Lavoro Portuale, il segretario ... Sindacato dei Porti, i funzionari ... Compagnie portuali, i lavoratori ... tuali, gli amici.

LATTERIA cercasi. Offerte giornaliere ... gliate Cassetta 11195 R, Unione Pubblicità.

MACELLERIA avviata frigorifero ... straoccasione, eventuali facilitazioni ... scolo 26 pianoterra.

NEGOZIETTO arredato, centrico, ... casione. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e t...

cent. 60 la parola. Minimo L ...

VILLA nuova, giardino, frutteto, ... Pasquale Revoltella, vendesi. Indirizzo Piccolo.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

ALBERGO-Pensione in Laurana (A... 37 vani, completamente mobiliato, ... Amministratore Grandi. Laurana.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

IMPIEGATO giovane, posizione, ... celibe, conoscerebbe signorina ... scopo matrimonio. Cassetta 11208 U... Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L ...

A. OROLOGI di marca, gioielli, ribassi 30-50 percento. Oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35.

A rate da lire 5 in poi stoffe, ... telerie, coperte, ecc., ecc. Zitelmann ... za San Giovanni 3. Chiedete foglietto ... mativo gratis.

ALPESTRE pino, purificatore aria ... glia grande 14.40. Via Genova 23.

MASCHERE assortimento, costumi ... ni seta. Corso Garibaldi 4-I.

«UNITA Fortior», informazioni ... genere, investigazioni, accertamenti ... che. Garibaldi 18.

La duplice fiamma

23 — **Willy Dias**

Un vestito nuovo chiaro, la gonna attillata, la giacchetta che disegna alla perfezione la persona snella e, per sola guarnizione, un gilè a disegni bizzarri e dei grandi bottoni colore marrone. Un modello certamente. Mumi la guarda con orgoglio. Franca con schietta ammirazione. Si dice, senza invidia: Sciocca, cento volte sciocca... chi avrebbe potuto mai osservare lei, vicino alla sorella?

Anna è più affettuosa e più espansiva del solito. Ha portato anche dei regali per tutti. Una borsa di cuoio con gli oggetti di toilette per Franca. La nonna con un pretesto si allontana, chiama la nipotina. Che Maria possa restare qualche minuto sola con la figliuola.

Ma, rimaste sole, Mumi ed Anna non osano dire le parole che hanno in cuore, le parole che rivelerebbero la disperazione dell'una, l'angoscia dell'altra, a cui in quel momento il marito pare un estraneo e che vorrebbe nascondere la faccia in grembo alla madre, come da piccola, quando aveva paura.

Dice invece Anna una cosa molto diversa:

— La cameriera tra poco verrà a prendere Ratto e Orso... io ne avrò cura, mamma, non temere per essi.

— Sì, grazie. — risponde la madre chinando gli occhi, perchè la figlia non ne veda l'espressione. Ma poi un grido le sfugge dal petto:

— Anna...

Le braccia si schiudono, si rinchiudono sulle belle spalle, sulla persona florida, come si rinchiudevano sul corpo mingherlino della bimba, e tutte due singhiozzano senza più freno, senza guardarsi in faccia, sentendo soltanto il calore, il sangue che è lo stesso calore, lo stesso sangue nelle loro vene, che le ha unite, e le unirebbe per sempre, anche se esse non lo volessero.

Pochi minuti, poi la madre solleva una faccia arrossata, asciuga le lagrime sul volto fresco, lo accarezza pianamente, se lo porta alla bocca, lo bacia in fronte, l'allontana da sè, dice con voce pacata a quella che le si era inginocchiata davanti:

— Alzati, Anna...

Che Anna non soffra troppo... Ecco la sola necessità di Mumi. Distrarla perchè non pianga, e lei... lei avrà tempo di piangere quando nessuno la vedrà...

La giornata passa, le ore sembrano rapide e brevissime. Mumi si è ripresa, ha perfino scherzato col genero. Arriva Soria con lettere di presentazione per qualcuno d'influente che potrà aiutarle, se ne avessero bisogno. Malgrado il distacco dalla vecchia amica, il viso dell'uomo è raggiante. Sente che sta per avvicinarsi il momento atteso tutta la vita. Sì, finirà forse in una fortezza o sarà confinato come temono quelli che gli vogliono bene, ma questo non ha importanza, ormai è solo, nessuno potrà averne danno.

E viene il momento di partire. Federigo raccomanda di fare presto, c'è folla alla stazione ad ogni treno e c'è il bagaglio da spedire.

Mumi è l'ultima a lasciare la casa, gli altri sono già scesi con le valigie. Dopo avere girato la chiave nella toppa, come tante altre volte, le sembra di non potere muoversi. Vede oltre l'opacità del legno le stanze che hanno già la loro bianca veste estiva in quella fine di primavera; i tappeti, le tende pesanti, gli arazzi, i ninnoli sono riposti per una stagione invernale che forse non verrà più. Vede la poltrona ampia di cuoio, dove sua madre amava stare seduta al pomeriggio, e la poltrona a dondolo dove talvolta essa stessa si riposava, e il cui leggero oscillamento sembrava accompagnare l'ondeggiare dei suoi pensieri. Si accorge, ora, d'avere lasciato tutto colà, di non avere preso con sè che qualche veste, qualche gioiello, nulla di significante. Dice addio a tutto ciò che ha avuto caro, la finestra della sua stanza da cui balzava il sole, al mattino, in tanti dischi rotondi d'oro sul suo letto e da cui si scorgeva il castello di San Giusto e si indovinava il mare in una nebbia lontana, addio agli antichetti mobili della madre che aveva toccati bambina. Mette frettolosamente le chiavi nella borsetta, certo gli altri già s'impazientano. Bisogna essere forti, per risparmiare la nonna a cui ogni emozione può essere dannosa. Alla stazione benedice la presenza di Federigo e di qualche altro amico. Parlare, rispondere, e non fissare troppo Anna.

Il treno alla fine si muove. Un urto nel cuore, Quasi uguale all'urto della ferraglia smossa. Son in sei nel «coupé» nessuno parla, le teste si affacciano agli sportelli, Le figure dei rimasti si rimpiccioliscono, scompaiono. Dalla tettoia si esce nel sole... Barcola passa rapida coi suoi giardini, le sue ville, i suoi stabilimenti di bagni. Il ponte è guardato dai soldati. Il castello di Miramare si alza sulla roccia, volano gli alcioni sulle terrazze bianche, verdeggia il parco. Non giunge a quelli che partono il profumo del glicine d'un così pallido azzurro tra l'acqua e il cielo? Trieste è un arco bianco che dalla collina si protende al mare deserto. Il treno corre sotto la parete carsica, su cui fioriscono le ginestre, e Aurisina pare fatta della pietra bianca della sua maggiore cava, che ancora porta un glorioso nome: Cava romana. Nel vagone le lingue si snodano, ognuno racconta agli altri la sua piccola avventura suscitata dalla grande avventura che sconvolge l'Europa.

(Continua)